



COMUNE DI ISERA
Provincia Autonoma di Trento

D.U.P.
DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE
2021 - 2023

PREMESSA.....	3
SEZIONE STRATEGICA	4
1. ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	5
1.1 POPOLAZIONE	
1.2 TERRITORIO	
1.3 ECONOMIA INSEDIATA E CONTI ECONOMICI	
1.4 REALTÀ SOCIO-CULTURALE	
1.5 SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA E ISTRUZIONE	
2. LO SCENARIO A LIVELLO GLOBALE	17
2.1 SITUAZIONE NAZIONALE E GLI OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO	
2.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DALLA PROVINCIA DI TRENTO	
2.3 PARAMETRI ECONOMICI ESSENZIALI A LEGISLAZIONE VIGENTE	
3. LE LINEE DEL PROGRAMMA DI MANDATO 2020-2025	23
4. INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE.....	25
4.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	
4.2 INDIRIZZI E OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI E BILANCIO CONSOLIDATO	
4.3. LE OPERE E GLI INVESTIMENTI	
4.4. RISORSE E IMPIEGHI	
4.5 ANALISI DELLE RISORSE CORRENTI	
4.6. ANALISI DELLE RISORSE STRAORDINARIE	
4.7. FONDI	
4.8. EQUILIBRI DI BILANCIO E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	
4.9. RISORSE UMANE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE	
SEZIONE OPERATIVA.....	55
5. OBIETTIVI OPERATIVI.....	56
6. FABBISOGNO TRIENNALE DEL PERSONALE	63
7. PIANO DELLE VALORIZZAZIONI ED ALIENAZIONI DEL PATRIMONIO	64
8. PIANO ANTICORRUZIONE.....	68

Premessa

Il DUP definisce il quadro generale delle situazioni esogene ed endogene al Comune, permettendo una visione d'insieme ed una ben delineata operatività dell'ente locale. All'interno di questo contesto, risulta così possibile per l'Amministrazione, determinare i propri strumenti programmatici e rendere possibile il collegamento tra le linee programmatiche e l'operatività gestionale.

Ferme restando le linee programmatiche del mandato dell'amministrazione, qualora non variate, risulta necessario provvedere ad una ricognizione e verifica degli indirizzi, del grado di raggiungimento degli obiettivi e delle situazioni esterne ed interne al Comune, al fine di valutare l'efficienza e l'efficacia dell'azione messa in campo, ovvero rivederne criteri nel senso di una sua ottimizzazione.

Per il triennio 2021 – 2023, in considerazione del permanere di tale facoltà, il Comune di Isera ha provveduto pertanto all'elaborazione del DUP semplificato, di cui si ricorda brevemente la struttura:

A) Sezione strategica:

- Analisi di contesto (situazione socio-economica nazionale, provinciale e locale; situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune);
- Linee programmatiche di mandato;
- Indirizzi generali di programmazione (programmazione delle risorse, degli impieghi, verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, degli equilibri finanziari del bilancio e della gestione; illustrazione degli organismi partecipati).

B) Sezione operativa:

- Obiettivi operativi (per missioni e programmi);
- Piano delle opere pubbliche;
- Fabbisogno triennale del personale;
- Piano delle valorizzazioni e alienazioni del patrimonio comunale;
- Piano anticorruzione.

SEZIONE STRATEGICA

Questa sezione del DUP:

- **individua gli indirizzi strategici dell'ente in coerenza con il relativo quadro normativo vigente e le principali scelte del programma di amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo;**
- **indica gli strumenti attraverso cui l'ente locale rendiconta il proprio operato in maniera sistematica e trasparente;**
- **consente di informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.**

La Sezione strategica ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo e sviluppa le linee programmatiche di mandato.

1. Analisi delle condizioni interne

La pianificazione consiste in un processo di analisi sui dati storici che coinvolge situazioni prospettiche future. Pertanto viene affrontato in questa sezione l'esame delle condizioni interne del Comune, quali il territorio, la popolazione, l'economia insediata, coinvolgendo aspetti socio-economico-culturali che consentono di tracciare le linee da seguire per un maggiore sviluppo del sistema micro-economico che l'ente locale rappresenta.

1.1. Popolazione

La funzione sociale e di sviluppo economico-territoriale del Comune passa inevitabilmente dal benessere della popolazione. I cittadini rappresentano il fulcro degli interessi dell'amministrazione; motivazione delle scelte strategiche e fine ultimo degli obiettivi strategici dell'amministrazione, secondo criteri che risultano comuni agli enti locali, tra cui un'elevata qualità della vita, maggior benessere, sviluppo culturale, creazione di una rete sociale. La definizione di tali scelte viene accompagnata da un percorso di partecipazione attiva dei cittadini alle attività dell'amministrazione, soprattutto incentrata sulla diffusione delle modalità di gestione dell'ente nonché di informazioni in merito agli atti adottati ed alle attività poste in essere. L'Amministrazione proseguirà con il mantenimento/miglioramento dei servizi offerti alla popolazione.

1.1.1. Andamento demografico

Di seguito si espongono i dati relativi all'andamento demografico di Isera dal 2016 al 2020 (al 31/12 di ogni anno) ed alla data del 31/12/2020:

Dati demografici	2016	2017	2018	2019	2020
popolazione residente	2.764	2.790	2.775	2.772	2.765
maschi	1.366	1.394	1.396	1.388	1.372
femmine	1.398	1.396	1.379	1.384	1.393
famiglie	1.120	1.123	1.142	1.164	1.164
stranieri	131	138	135	131	123
n. nati residenti	36	27	20	29	17
n. morti residenti	10	18	24	18	28
saldo naturale	16	9	-4	11	-11
tasso di natalità	1,30%	0,97%	0,72%	1,04%	0,61%
n. immigrati nell'anno	145	116	127	106	112
n. emigrati nell'anno	132	99	138	120	108
saldo migratorio	13	26	-11	-14	4

Si specifica che nel presente DUP è stato rivisto il calcolo del tasso % di natalità, determinandolo secondo i nati nell'anno rispetto alla popolazione residente.

*** calcolato sui nati fino al 31/12/2020*

La composizione della popolazione per fasce d'età, raffrontata tra la fine del 2018 e la fine del 2020 risulta la seguente:

	2018	2019	2020
popolazione al 31/12	2.775	2.772	2.765
prima infanzia (0/2)	84	74	70
età prescolare (3/6)	136	133	111
età scuola primaria e secondaria di primo grado (7/14)	245	251	265
in forza lavoro prima occupazione (15/29)	411	408	409
in età adulta (30/65)	1.325	1.320	1316
oltre l'età adulta (oltre 65)	574	586	594

La composizione della popolazione, al 31/12/2020, per frazione risulta la seguente:

Nome del centro abitato / età	Minori di 2 anni	Da 2 a 10 anni	Da 10 a 18 anni	Da 18 a 70 anni	Più di 70 anni
Isera	20	94	81	664	150
Bordala	0	3	1	15	1
Cornalé/ Casette	9	73	41	341	78
Folaso	0	2	7	64	8
Lenzima	7	14	22	136	33
Marano	10	63	34	328	72
Patone	2	32	23	190	64
Reviano	0	6	10	55	12
Totale	48	287	219	1.793	418

1.2. Territorio

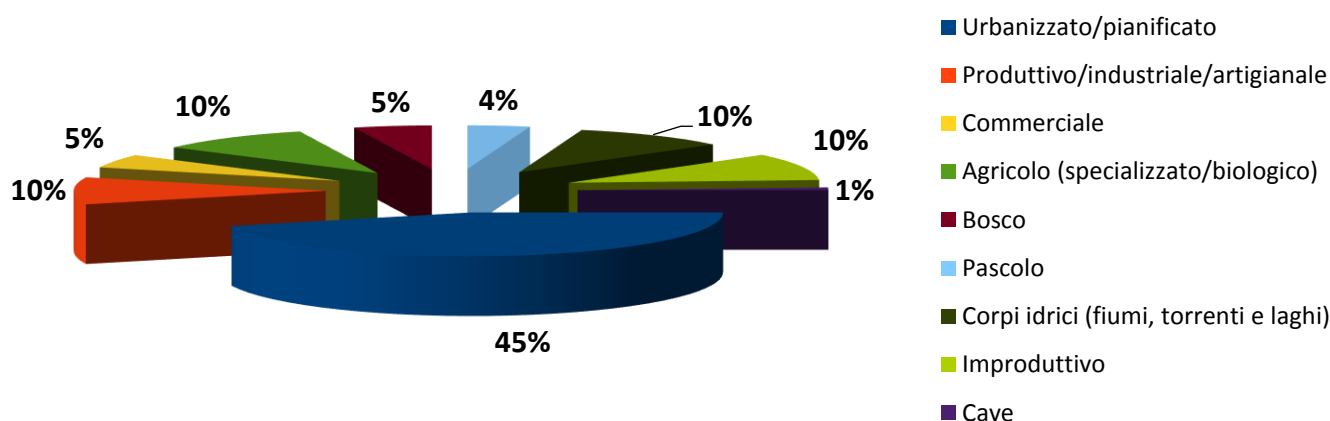
Il Comune di Isera si estende su una superficie territoriale di circa 14 km² comprensivo di Isera ed un numero di 7 frazioni (Bordala, Cornalè, Folaso, Reviano, Lenzima, Marano, Patone).

1.2.1. Disaggregazione uso del suolo

Si confermano i dati riferiti all'utilizzo del suolo:

Uso del suolo	Superficie attuale km ²	%
Urbanizzato/pianificato	6,3	45,00%
Produttivo/industriale/artigianale	1,4	10,00%
Commerciale	0,7	5,00%
Agricolo (specializzato/biologico)	1,4	10,00%
Bosco	0,7	5,00%
Pascolo	0,56	4,00%
Corpi idrici (fiumi, torrenti e laghi)	1,4	10,00%
Improduttivo	1,4	10,00%
Cave	0,14	1,00%

La scomposizione grafica è la seguente:



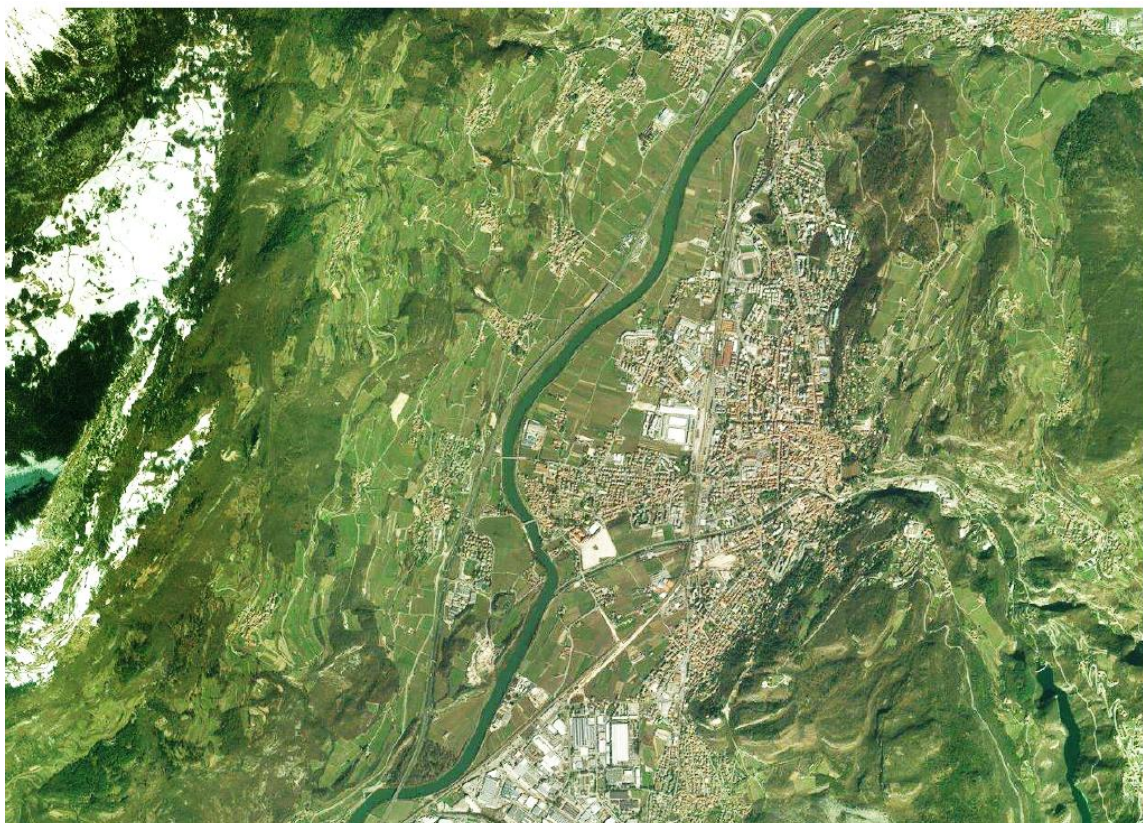
1.2.2. Sviluppo edilizio del territorio

Si espongono nel seguente prospetto i dati relativi allo sviluppo edilizio del territorio. Fermo restando gli indirizzi dell'Amministrazione, in linea con le direttive nazionali e provinciali, sul "*favor*" verso il recupero degli immobili esistenti, si conferma il decremento dei relativi permessi di costruire mentre risultano in leggero aumento quelli per nuovi volumi o ampliamenti:

Titoli edilizi	2016	2017	2018	2019	2020
Permessi di costruire per nuovo volume e ampliamenti	14	2	5	15	9
Permessi di costruire/Scia su fabbricati esistenti	71	66	55	78	54

1.2.3. Dati ambientali

Il territorio di Isera, ricadente in un ambito collinare-montano, un po' come tutto il Trentino risulta particolarmente verdeggianti, ricco di flora e fauna, con le abitazioni concentrate in alcune zone (Comune e frazioni). Una natura che viene vista come una risorsa da curare e tutelare.



La costante attenzione alla salute ambientale da sempre contraddistingue la realtà di Isera, che ha saputo investire anche su fonti di energia rinnovabile e sul continuo controllo della qualità di sorgenti ed acquedotti a servizio del territorio, evidenziando tra l'altro una capacità di depurazione del 99% (con riferimento alle abitazioni allacciate alla rete pubblica).

Nell'ambito dell'energia rinnovabile, in particolare, si segnala la presenza di alcuni impianti fotovoltaici su edifici pubblici, produttori energia rinnovabile e “*green*” e precisamente asilo nido - scuola materna e scuola primaria. Per maggiori specifiche sulla produttività di tali impianti, oltre che di altri, si rimanda la lettura del punto 4 del presente capitolo.

Per quanto riguarda la raccolta dei rifiuti, presso il CRM di Isera, nell'anno 2020, sono state raccolte un totale di 320,89 t. di rifiuti.

Relativamente al servizio “porta a porta” risultano conferite 887,70 t. così ripartite:

- t. 79 plastica;
- t. 159,92 imballaggi misti;
- t. 169,32 carta;
- t. 261,42 materiale bio;
- t. 216,04 indifferenziato.

1.2.4. Dotazioni territoriali e reti infrastrutturali

Per quanto riguarda le dotazioni di reti territoriali per i servizi pubblici locali, si rappresenta che il Comune di Isera gestisce, in economia, l'acquedotto, fognatura e rifiuti. A seguito dell'avvenuta cessione, avvenuta il 28 dicembre 2020, della rete del gas, il Comune di Isera, ha dismesso il servizio di fornitura del gas e dell'energia elettrica.

a) Acquedotto

Il Comune di Isera gestisce in economia la vendita e la distribuzione dell'acqua, avvalendosi principalmente di sorgenti locali. Esiste anche un collegamento con l'acquedotto di Spino che si

interrompe a Marano e che fa parte di un progetto che prevede la creazione di un anello che colleghi tutta l'Alta Vallagarina.

Di seguito si riportano i dati principali relativi alla rete dell'acquedotto:

Utenti complessivi	N. utenze		Mc acqua		N. utenze	Mc. acqua
	2017	2018	2017	2018	2020	2020
Domestici	1.085	1.151	139.155	150.416	1.396	145.403
Produttivi	91	92	31.050	27.648	90	23.867
Orti/cantieri	116	116	13.661	10.634	116	10.506
Allevamenti	2	2	710	99	4	476
Comunali	37	45	8.406	9.980	45	11.760
Totale	1.331	1.406	192.982	198.777	1.651	197.757
MEDIA CONSUMO GIORNALIERO			528,71	544,59		541,80

b) Fognatura

Si evidenzia che per il servizio di fognatura ci si avvale del depuratore di Rovereto.

c) Reti/servizi diversi

Ulteriori dati che risultano utili per descrivere il complesso dei servizi pubblici locali di Isera riguardano la presenza del PRIC per l'illuminazione pubblica, il piano di classificazione acustica, la funzionalità della fibra ottica provinciale, la presenza di un CRM (loc. Cornalè) servente anche il Comune di Rovereto.

1.2.5. Viabilità e piano della mobilità

La rete stradale del Comune di Isera misura circa km. 230. Trattasi di strade di diverso genere, per lo più su territorio montano:

- ad alta percorrenza (quali la strada che si diparte dalla SP 45 fino a Patone e da Patone verso la frazione di Noarna, la strada di Via Lungo Adige fino all'abitato di Marano);
- altre strade con flusso rilevante sono la SP 90 e la SP 45 nonché l'autostrada del Brennero, che attraversano il territorio da nord a sud;
- strade minori quali quelle delle frazioni e dei centri abitati;
- strade interpoderali (quali ad esempio quella che parte da Patone e arriva in loc. Loppio o da Patone a Bordala);
- strade forestali (generalmente precluse al traffico, salvo per le operazioni di taglio bosco o per operazioni forestali).



La progettualità strategica ed operativa nel medio – lungo periodo considera le manutenzioni ordinarie e straordinarie della rete viaria, oltre a sviluppare progetti che consentano il miglioramento dei collegamenti da e per Isera nei limiti delle risorse disponibili ed in virtù del fatto che una viabilità funzionale e snella permette una migliore veicolazione dei flussi in entrata ed uscita non solo per i residenti ma anche per turisti e visitatori e per i pendolari che attraversano Isera nel tratto Mori-Villa Lagarina e/o per entrare a Rovereto

In particolare, per il prossimo triennio, si propongono interventi di riqualificazione dei manti stradali con interventi di manutenzione straordinaria incentrati sulla viabilità. Di pari passo ci sarà una revisione dei sotto servizi ivi posati, con eventuali interventi di ripristino/sostituzione ove se ne riscontrasse la necessità.

Per maggiori specifiche si demanda al cap. 4.3 relativo alle opere pubbliche previste per il periodo 2021 – 2023.

Per quanto riguarda la mobilità, il Comune di Isera aderisce al piano d'area del trasporto pubblico urbano di Trentino Trasporti S.p.A. con n. 2 linee che consentono il collegamento del Comune con Rovereto e con altri Comuni limitrofi.

1.3. Economia insediata e conti economici

1.3.1. Commercio e Turismo

Per quanto attiene al commercio su area privata nel Comune di Isera si evidenzia come la presenza di esercizi di vendita al dettaglio sia commisurata al bacino di utenza/servizio richiesto dalla cittadinanza, considerata da un lato la consistenza residenziale e dall'altro la vicinanza al Comune di Rovereto, connotato da una molteplicità di esercizi anche di grande superficie.

La consistenza commerciale consta la presenza di:

- n. 16 attività commerciali, di cui n. 9 esercizi di vicinato (con superficie finì a mq. 150);
- n. 7 di medio dettaglio (con superficie di vendita compresa tra mq. 151 e mq. 800), tra i quali sono compresi anche:
 - n. 1 farmacia;
 - n. 1 distributore di carburanti;
 - n. 1 laboratorio di panificazione con annessa rivendita al dettaglio;
 - n. 1 rivendita di generi di monopolio, quotidiani e periodici.

Al fine di garantire il servizio anche in zone non coperte da nessun'altra tipologia di attività vendita nella frazione di Patone è attivo un esercizio definito "multiservizi" che fornisce non solo prodotti alimentari di prima necessità, ma anche altri servizi alla cittadinanza.

Infine merita evidenza la presenza di n. 3 botteghe storiche ossia esercizi connotati da elementi di storicità (negli arredi, nelle attrezzature e dalla datazione di rilascio dell'autorizzazione), nel dettaglio sono storiche:

- n. 1 rivendita di pane;
- n. 1 cantina;
- n. 1 esercizio di vendita alimentari.

Si esplicita di seguito il dettaglio delle attività commerciali di Isera:

TITOLARE	SEDE	TIPO ATTIVITA'	settore	data scia/autorizzazione	mq.
ALPSTATION ISERA SRL	LOC. LE Fosse n. 1/E	dettaglio	non alimentare	20/06/17	241
ALPSTATION ISERA SRL	LOC. LE Fosse n. 2/A	dettaglio	misto	29/04/11	696
SAIT SCARL	PATONE-P.zza S. Francesco	dettaglio	misto/MULTISERVIZI	19/09/16	96
AZIENDA MULTISERVIZI ROVERETO - AMR	via Cavalieri n. 4/A	FARMACIA	non alimentare + TS3	13/05/05	52
IL GRASPO SNC DI BINI LUCA & C.	P.zza S. Vincenzo n.1	dettaglio	alimentare (casa del vino)	28/10/08	34
ADAMI FRANCO	Via Cornalè n. 2	dettaglio e distrib. carbur.	non alimentare+ TS2	31/05/11	16
GIORGIO GOMME SAS DI TIECHER TIZIANO & C.	Via Don G.P. Muratori n.1	dettaglio	non alimentare	12/06/03	70
PANIFICIO MODERNO SNC DI FERRETTI ANNA & C.	via Al Ponte	Dettaglio + laboratorio panificazione	alimentare	21/05/15	24
EUROBEVANDE DI GIOVANELLI LUIGI E PRAMSOHLER MICHELE & C. SAS	Loc. Secchiello n. 10	dettaglio	alimentare	19/03/02	34
MOBILI FRAPPORTI SNC DI FRAPPORTI PAOLO & C.	Loc. Secchiello n. 8/A	dettaglio	non alimentare	19/02/01	505
SUPERORTOFRUTTA SRL	Loc. Secchiello n. 8/F	dettaglio	alimentare	08/10/07	266
ARREDOLEGNO SRL	Loc. Secchiello 8/B	dettaglio	non alimentare	16/04/02	200
FAMIGLIA COOPERATIVA DI ISERA	Piazza S. Vincenzo n.10	dettaglio	Settore misto	19/06/02	250
CANTINA SOCIALE DI ISERA SCARL	Via Al Ponte n. 1	dettaglio	alimentare	19/03/02	75
LUZZI RENZO	via Frisinghelli 1/C	dettaglio	non alimentare	19/03/02	234
GAZZINI RINO	via Galvagni n. 1	dettaglio	non alimentare + TS2	18/02/02	46

Per quanto attiene alle attività di servizio alla persona è presente un'attività artigianale di acconciatore in via Don Silvestri n 5.

In un territorio, qualunque esso sia, riveste particolare importanza la ricaduta economica che il turismo ha nell'economia locale, che viene sicuramente favorita dalla presenza o dalla vicinanza di richiami culturali, artistici, sportivi, ludici. A Isera troviamo le colline di *origine vulcanica*, i ritrovamenti archeologici, i castelli medievali. Oltre a ciò il territorio si è arricchito di percorsi pedonali e cicloturistici, che accompagnati alla moda degli agriturismi e delle colture bio, fungono sicuramente da richiamo, unitamente alle manifestazioni che il Comune vanta.

Nell'ambito specifico del turismo, altrettanto fondamentale è che ci siano strutture ricettive in grado di soddisfare la richiesta.

Attualmente Isera offre un'ampia varietà di scelta e di tipologia di attività ricettive turistiche, che permettono al turista di soggiornare ovvero di godere di un buon pasto e del meraviglioso panorama per chi è solo di passaggio.

Permane la consapevolezza dell'importanza che il turismo riveste nei territori, in particolare se viene tarato su misura e sulle peculiarità che la località offre. Presa coscienza delle tipologie di presenze turistiche di Isera (provenienti da Rovereto e dalla Vallagarina fruitori di ristoranti e sportive in cerca di percorsi ciclopeditoni o salutistici), sarà necessario attivare una promozione efficace e mirata al fine di sostenere ed incentivare la presenza di visitatori, anche grazie a manifestazioni uniche nel suo genere (concorso della Vigna eccellente, promozione di attività didattiche scolastiche e familiari, dare visibilità ai percorsi storici e dei castelli, enfatizzare la montagna e l'enogastronomia). Proprio per le specificità del territorio e delle sue connotazioni agro-turistiche, Isera ha deciso molti anni fa di far parte del circuito delle Strade del vino e dei sapori del Trentino, diventando socio della relativa associazione, fruendo della promozione turistica che la medesima offre. Isera appartiene anche alla Casa del vino della Vallagarina, con sede a Palazzo de Probizer, sorta con l'obiettivo di promuovere i prodotti enogastronomici di tutta la Vallagarina.

Inoltre Isera (con i Comuni di Nogaredo, Villa Lagarina, Pomarolo e Nomi) rientra nel progetto provinciale "Destra Adige Lagarina" - Paesaggi e tradizioni, Natura e Cultura lungo il filo rosso dell'antica strada, con l'intento di valorizzare il paesaggio e potenziare le attività agricole-turistiche e la qualità ambientale. Iniziative che vanno ragionate anche in base alle tendenze in materia di turismo.

1.3.2. Agricoltura

La cultura e la connotazione geografica particolari, hanno da sempre favorito in Trentino lo sviluppo agricolo di un certo tipo, con un occhio strizzato verso il biologico.

Isera presenta sotto questo aspetto peculiarità che ne hanno da sempre fatto un territorio di forte richiamo per la vocazione agricola-viticola, soprattutto la buona esposizione collinare e la fisicità dei terreni, che risultano adatti a certi tipi di colture in ragione anche delle vulcanoclastiti basaltiche e argillificate, costituenti un substrato molto favorevole per i vitigni tipici. Oltre a ciò si rileva una flora ricca e variabile, con circa 1.000 specie, comprensiva di prati e boschi.

Grazie a questa ricchezza territoriale Isera ha potuto sviluppare non solo attività agricole e viticole, appunto, di assoluta qualità, ma di costruirne attorno percorsi turistico-culturali che incentivano il turismo e l'economia. Una dimostrazione ne è la manifestazione annuale "la Vigna eccellente" che premia la vigna ed il territorio e non il vino. Ad Isera inoltre si sono sviluppati numerose aziende agricole.

Inoltre, nati dal connubio tra turismo e attività agricola, sono presenti i seguenti agriturismi:

AGRITUR "VINERIA DE TARCZAL"
AGRITUR "AI STORTI"
AGRITUR "MASO FIORINI"
AGRITUR "IL GALLO"
AGRITUR "MASO CARPENE"

Si segnala anche l'apertura di strutture agricole prettamente vocate all'agricoltura biologica.

1.3.3. Industria e attività artigianali

Nella frazione di Cornalè è presente una zona industriale/artigianale che accoglie numerose realtà produttive di vario genere quali, ad esempio, attività di carpenteria, falegnameria, vetreria, meccanica, servizi e noli, distribuzione commerciale ed alimentare.

1.4. Realtà socio-culturale

Per quanto riguarda i servizi sociali, il Comune di Isera si avvale di quelli attivi presso la Comunità di Valle della Vallagarina. Si tratta, per l'ambito di riferimento, di interventi di varia natura, dall'assistenza sociale, ad alcuni tipi di benefici o sussidi economici, assistenza domiciliare, diritto allo studio e così via.

Sul territorio sono presenti anche alcune realtà educative e assistenziali (dato aggiornato al 31/12/2020):

REALTÀ EDUCATIVE e ASSISTENZIALI	Utenti /ospiti	Operatori in media	Note
Asilo nido (ISERA)	47	12	utenti con meno di tre anni
Scuola dell'infanzia (ISERA)	71	11	Utenti di età compresa fra 3 e 6 anni
Scuola elementare (ISERA)	183	21	Utenti di età compresa fra 6 e 10 anni
Tagesmutter via Roma (ISERA)	4	2	utenti con meno di tre anni

Le attività culturali messe in campo dal Comune di Isera sono svariate, organizzate anche grazie alle varie sinergie con le Associazioni del paese, e si sono confermate negli anni, costituendo un richiamo certo di turisti e di persone di altri comuni della Vallagarina.

Sul territorio sono presenti alcune strutture peculiari che fungono da richiamo turistico oltre che da testimonianze storiche importanti:

- La Villa romana;
- Castel Pradaglia;
- Castel Corno che è visitabile nei periodi estivi anche se necessita della sostituzione di una scala;

- Il Museo della Cartolina "Salvatore Nuvoli" che custodisce una collezione di circa 40.000 esemplari;
- Palazzo Fedrigotti, Palazzo De Probizer, Palazzo Galvagni;
- Chiesa di San Vincenzo e Anastasio, recentemente restaurata, nella quale si trova il prestigioso organo Zavarise.

Si conferma la volontà di recuperare Villa Romana, che può costituire un richiamo di visitatori apprezzanti la sua cultura ed architettonica. La villa risale all'epoca augustea (fine I secolo a.C. - inizio I secolo d.C.) e fu abbandonata (tra la fine del I e l'inizio del II secolo d.C.) a causa di un violentissimo incendio. Essa s'impiantava su pendio attraverso un basamento artificiale in muratura (basis villae), e si articolava in terrazze affacciate sulla valle, oggi completamente scomparse. Gli ambienti scavati comprendono nella parte centro-sud una serie di vani rettangolari disposti a pettine interpretabili sia come sale di soggiorno che come ambienti di disbrigo o di attività servili, fra cui una cucina con focolare, mentre a nord un complesso di piccoli vani aperti su di un'area quadrangolare doveva costituire le terme private della villa, provviste di un sistema di riscaldamento ad hypocaustum.

1.5 Servizi per la prima infanzia e istruzione

L'Asilo nido comunale ha una capienza di 61 posti, ed offre un fondamentale servizio alle famiglie per l'accoglienza di bambini dai 6 mesi ai 3 anni. L'asilo nido è gestito, a far data dal 1^a settembre 2020, dalla soc. Città Futura di Trento Soc. Coop. onlus; la scadenza della gestione è prevista per il 31.07.2023.

L'andamento degli utenti frequentanti l'asilo nido nell'ultimo triennio è il seguente:

ANNO SCOLASTICO	BIMBI ACCOLTI
2016/2017	60
2017/2018	58
2018/2019	53
2019/2020	43
2020/2021	61

La situazione degli accoglimenti presso l'asilo nido di Isera è in linea con i parametri europei (l'indice europeo di Lisbona richiede un indice di soddisfazione di almeno un terzo delle possibili richieste), infatti non ci sono liste di attesa in quanto, rispetto alle domande presentate e presentabili la capienza attuale consente il completo soddisfacimento delle richieste. La struttura accoglie anche bambini dei Comuni di Nogaredo e Nago Torbole, convenzionati per il servizio.

Per quanto riguarda le rette di frequenza, esse sono determinate con l'utilizzo dell'indicatore ICEF, con rette che vanno da un minimo di €. 140,00 ad un massimo di €. 360,00 oltre alla quota presenza giornaliera fissata in €. 3,00. Nel merito della copertura dei costi del servizio di asilo nido, si specifica che il Comune percepisce le rette di frequenza (quota pasti e quota anticipo e posticipo) oltre al contributo provinciale (determinato sulla base di una quota annua per il numero di utenti).

Accanto al servizio di asilo nido il Comune, a fronte delle numerose richieste ed al fine di ottimizzare il supporto alle famiglie, supporta la conciliazione dei figli con il lavoro attraverso il servizio di Tagesmutter. Annualmente viene stipulata un'apposita convenzione con la Coop. Il Sorriso di Trento.

Il Comune compartecipa alla spesa della famiglia attraverso il pagamento di una quota direttamente fatturata dal gestore al Comune, calcolata sulle ore in cui il bimbo viene collocato presso la

Tagesmutter, facendo riferimento all'indicatore ICEF. Sulla base della previsione e del rendiconto che il Comune presenta ai competenti servizi provinciali, l'ente riceve un'assegnazione dedicata a valere sul fondo perequativo. La spesa sostenuta nell'ultimo triennio per il servizio in parola è la seguente:

anno	costo
2016	€ 39.475,87
2017	€ 42.000,00
2018	€ 36.191,72
2019	€ 10.064,37
2020	€ 4.681,29
2021	€ 10.000,00

La Scuola materna di Isera accoglie i bimbi dai 3 ai 6 anni di età. Si tratta di una scuola dell'infanzia provinciale, con una capienza massima di 93 bambini.

Di seguito si riporta il trend dei bambini che frequentano la struttura:

ANNO SCOLASTICO	UTENTI SCUOLA MATERNA
2016/2017	87
2017/2018	92
2018/2019	79
2019/2020	77
2020/2021	74

Anche per questo servizio la quota per il buono pasto e per gli eventuali anticipi e posticipi tiene conto della situazione economico-patrimoniale della famiglia, pertanto si basa sul calcolo dell'ICEF.

La Provincia di Trento interviene a sostegno dei Comuni che sul territorio hanno una scuola materna finanziandone una parte rilevante, e segnatamente: il personale di cucina ed ausiliario (il personale insegnante è dipendente direttamente della Provincia), manutenzioni ordinarie, acquisto alimentari per i pasti, materiale didattico e di pulizia, piccola attrezzatura. Il Comune annualmente presenta un rendiconto ai servizi provinciali, ricevendo l'assegnazione nell'ambito del fondo perequativo. Quanto non finanziato dalla PAT viene coperto con risorse proprie a carico del bilancio comunale, così come la struttura è a disposizione dal Comune.

Visto il trend degli ultimi anni, che mostra un decremento delle richieste del servizio, cercando il mantenimento/miglioramento dell'erogazione del servizio, non si vede la necessità che esso sia implementato di nuove strutture o sezioni.

Passando all'istruzione, si evidenzia che il Comune di Isera rientra nel bacino degli Istituti comprensivi di Rovereto, e precisamente nell'Istituto comprensivo Isera – Rovereto (Scuola primaria Filzi, Rita Levi Montalcini di Isera e Scuola secondaria A. Degasperì).

Gli iscritti risultano così divisi sugli anni scolastici:

- a.s. 2020/2021 con 181 alunni;
- a.s. 2019/2020 con 183 alunni;
- a.s. 2018/2019 con 170 alunni;
- a.s. 2017/2018 con 137 alunni;
- a.s. 2016/2017 con 143 alunni;

- a.s. 2015/2016 con 134 alunni.

Come detto, anche la Scuola media è ricompresa nel citato Istituto comprensivo. L'andamento degli iscritti rispecchia, anche se in modo più contenuto, l'aumento denotato a partire dalla primissima infanzia. Negli ultimi tre anni scolastici la situazione è la seguente:

ANNO SCOLASTICO	ALUNNI ISCRITTI
2015/2016	78
2016/2017	81
2017/2018	77
2018/2019	83
2019/2020	81
2020/2021	87

Per l'accesso all'istruzione superiore ed universitaria, gli studenti di Isera fanno riferimento al territorio roveretano o provinciale.

Un'annotazione particolare deve essere fatta per quanto riguarda l'istruzione musicale, la cui fruizione da parte dei cittadini interessati avviene tramite la Scuola musicale Jan Novak di Villa Lagarina, con un numero di iscritti negli ultimi tre anni è pari a:

- 30 per il 2020;
- 35 per il 2019;
- 32 per il 2018;
- 38 per il 2017;
- 32 per il 2016.

L'aspetto economico viene gestito tramite una compartecipazione del Comune di Isera ai costi della citata Scuola rispettivamente:

Anno	Costo
2015	€ 14.098,00
2016	€ 10.645,00
2017	€ 10.200,00
2018/2019	€ 20.000,00
2020	€ 25.000,00

2. Lo scenario a livello globale

Il comune di Isera in virtù della Gestione associata con il comune di Rovereto recepisce e ripropone qui, condividendole, le analisi, sia a livello nazionale e provinciale, espresse nel documento elaborato dal comune di Rovereto.

Il 2020 è purtroppo caratterizzato dall'ampia diffusione del virus SARS-CoV. Nei primi mesi dell'anno gli effetti della pandemia si sono riflessi a livello mondiale su tutta l'attività produttiva e sulla domanda di beni e servizi. Il peggioramento delle prospettive di crescita si è tradotto in una decisa caduta degli indici di borsa e in tutti i principali paesi le autorità monetarie e fiscali hanno posto in essere forti misure espansive a sostegno dei redditi di famiglie e imprese, del credito all'economia e della liquidità sui mercati. Nel timore di conseguenze economiche permanenti, il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea ha allentato con decisione le condizioni monetarie, adottando un ampio pacchetto di misure più espansive per sostenere la liquidità delle imprese.

Nel nostro paese la diffusione dell'epidemia dalla fine di febbraio e le misure adottate per farvi fronte hanno avuto significative ripercussioni sull'attività economica: nel primo trimestre la produzione industriale è scesa del 15%; la diffusione del contagio si è tradotta anche in un arresto dei flussi turistici internazionali, settore, quello del turismo, che da solo nel 2019 ha contribuito al PIL nazionale per il 13%.

L'epidemia sta avendo forti ricadute sull'occupazione in tutti i paesi. In Italia il ricorso alla Cassa integrazione ha attenuato dal mese di marzo l'impatto dell'emergenza sanitaria sul numero di occupati. Nel secondo trimestre il quadro d'insieme presenta una forte flessione del tasso di occupazione, sia rispetto al trimestre precedente sia su base annua, risentendo anche del mancato rinnovo di parte dei contratti a termine in scadenza, in un contesto economico che segna una continua contrazione del PIL.

La Commissione europea ha attivato la clausola generale di salvaguardia prevista dal Patto di stabilità e crescita, che consente deviazioni temporanee dall'obiettivo di bilancio di medio termine e le istituzioni europee hanno predisposto un consistente ampliamento degli strumenti disponibili per fare fronte agli effetti della pandemia.

La rapidità del recupero dell'economia dipenderà pertanto, oltre che dall'evoluzione della pandemia in Italia e all'estero, dagli sviluppi del commercio internazionale e dei mercati finanziari, dagli effetti sull'attività di alcuni settori dei servizi, ma specialmente dalle conseguenze su fiducia e redditi dei consumatori. Saranno quindi cruciali tempestività ed efficacia delle misure di politica economica in corso di introduzione in Italia e in Europa.

2.1. La situazione nazionale e gli obiettivi individuati dal Governo

Il Documento di economia e finanza (DEF), predisposto dal Governo e approvato dal Parlamento, è il principale strumento di programmazione economico-finanziaria nazionale e contiene strategie ed obiettivi di politica economica che il governo intende adottare nel breve-medio termine.

Il DEF 2020 è stato approvato dal Consiglio dei Ministri il 24 aprile 2020 dopo che il 20 marzo scorso la Commissione europea ha disposto l'applicazione della cosiddetta "general escape clause" (clausola di scostamento) per il 2020, al fine di consentire agli Stati membri di deviare temporaneamente dal percorso di aggiustamento verso l'obiettivo di medio termine del saldo di bilancio strutturale (OMT) garantendo loro, in tal modo, lo spazio di manovra fiscale per affrontare l'emergenza epidemiologica e per contrastare gli effetti economici recessivi dovuti alla diffusione del COVID-19.

Mediante lo scostamento infatti sono state stanziare risorse aggiuntive che hanno consentito di realizzare interventi per aumentare il finanziamento e il potenziamento del sistema sanitario nazionale, delle forze dell'ordine, del sistema di protezione civile e delle altre amministrazioni pubbliche che sono state chiamate a dare un'efficace risposta alla situazione emergenziale. In tal modo sono state potenziate le misure per il rafforzamento degli strumenti di protezione sociale, la tutela del lavoro, con particolare riguardo alla sicurezza e alla garanzia della salute dei lavoratori, il sostegno dei settori produttivi maggiormente colpiti dall'emergenza sanitaria, anche attraverso un utilizzo adeguato della leva fiscale ed evitando politiche restrittive.

Sono state inoltre incrementate le risorse a sostegno della ripresa economica e produttiva e il recupero della competitività sui mercati internazionali con interventi di capitalizzazione delle imprese.

Il Governo ha varato significative misure espansive a sostegno del sistema sanitario, delle famiglie e delle imprese colpite dalla crisi, attraverso il rafforzamento degli ammortizzatori sociali, la sospensione di versamenti fiscali, una moratoria sui finanziamenti bancari in essere e la concessione di garanzie pubbliche sui prestiti per le imprese.

Un elenco dei provvedimenti adottati dal Governo è disponibile sul sito della Presidenza del Consiglio dei Ministri all'indirizzo <http://www.governo.it/it/coronavirus-misure-del-governo>.

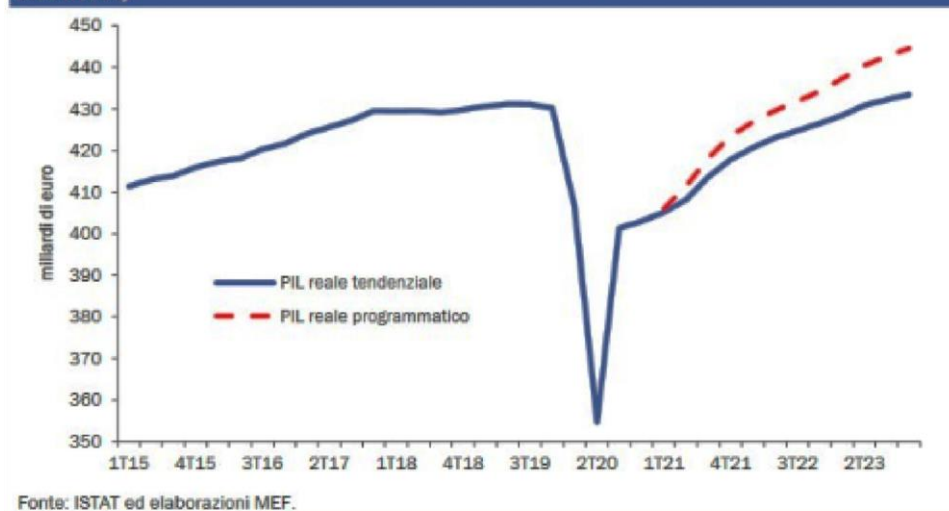
La Nota di aggiornamento al Def (NAdef), licenziata dal Governo il 6 ottobre 2020 ed approvata dal Parlamento il 14 ottobre, definisce il perimetro di finanza pubblica nel quale si iscriveranno le misure della prossima legge di bilancio, che avrà come obiettivo cardine quello di sostenere la ripresa economica italiana nel prossimo triennio 2021-2023, in coerenza con il Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Assieme ad essa è stata approvata anche la proposta di risoluzione contenuta nella relazione al Parlamento, predisposta ai sensi dell'art. 6 L. n. 243/2012, inerente allo scostamento dagli obiettivi di bilancio che la legge dispone siano consentiti esclusivamente in caso di eventi eccezionali e previa autorizzazione della maggioranza assoluta di entrambe le Camere, indicando nel contempo il piano di rientro rispetto all'obiettivo di medio termine.

La Nadeff presenta una revisione al ribasso delle stime sull'andamento dell'economia italiana per l'anno in corso, in relazione alla contrazione più accentuata del PIL nel secondo trimestre conseguente alla maggiore durata del periodo di chiusura delle attività produttive; per il triennio successivo le previsioni contenute sono di un recupero dell'economia nel corso del 2021, dando luogo ad un significativo effetto trascinalamento sul 2022 in considerazione delle ingenti manovre di supporto e di stimolo introdotte con i decreti Rilancio (n. 34/2020) e Agosto (n. 104/2020). Gli interventi saranno principalmente rivolti:

- a sostenere nel breve termine e per la durata della attuale crisi dovuta al Covid-19, il settore dell'occupazione e quei settori produttivi più colpiti;
- a valorizzare le risorse messe a disposizione dal programma "Next generation EU" per realizzare investimenti e riforme di ampia portata;
- ad attuare una vasta e profonda riforma fiscale da realizzare in tre anni per semplificare il sistema, che migliori l'equità, l'efficienza e la trasparenza del sistema tributario riducendo il carico fiscale sui redditi medio bassi, e coordinandola con un assegno unico per i figli;
- a garantire un miglioramento qualitativo della finanza pubblica, spostando risorse verso gli utilizzi più opportuni ad assicurare un miglioramento del benessere dei cittadini, dell'equità e della produttività economica;
- a ricondurre l'indebitamento netto della pubblica amministrazione verso livelli compatibili con una costante e sensibile riduzione del rapporto debito/PIL.

FIGURA I.4: PREVISIONE TENDENZIALE E PROGRAMMATICA DEL PIL IN TERMINI REALI (mld di euro valori concatenati)

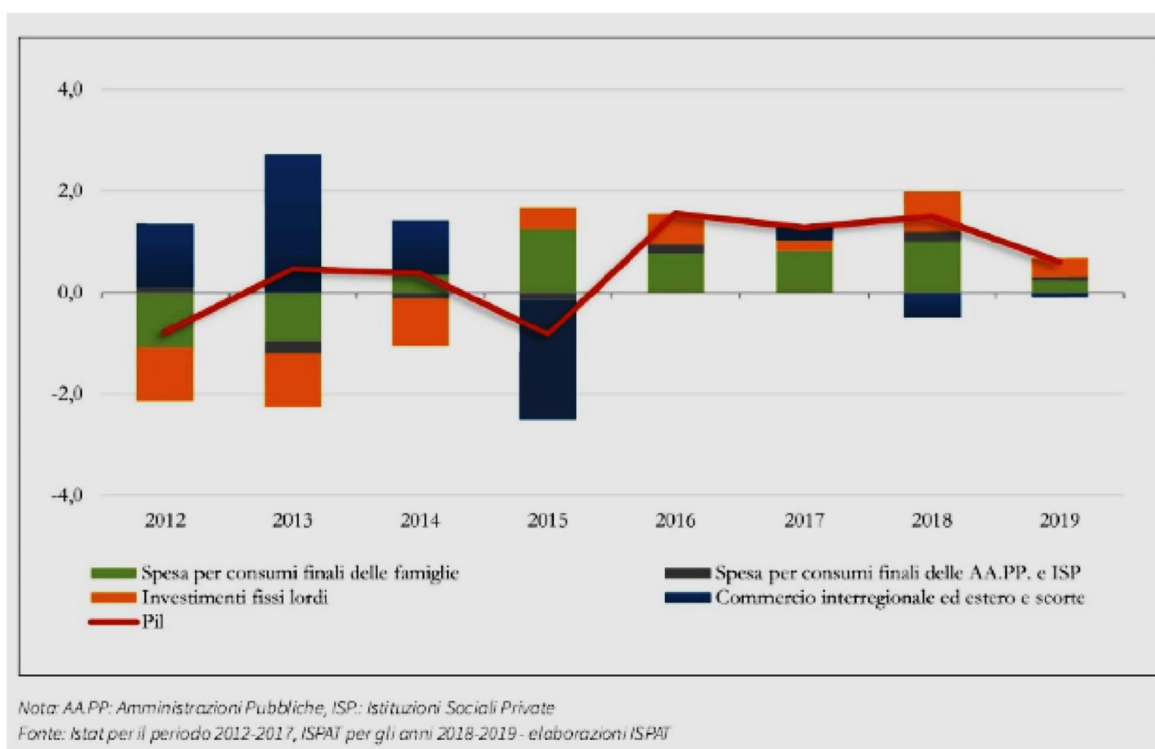


2.2. Obiettivi individuati dalla Provincia di Trento

Il documento di economia e finanza della Provincia Autonoma di Trento (DEFP) 2021-2023 è stato approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 903 del 3 luglio 2020.

Anche questo documento, come quello a livello nazionale, è fortemente influenzato dalle circostanze eccezionali legate alla pandemia del COVID-19, in un contesto generale di profonda incertezza e con effetti e ripercussioni non facilmente prevedibili nei tempi e nell'intensità. La ripresa dipenderà da diversi fattori la cui evoluzione quindi non sarà così facilmente prefigurabile.

Nel 2019 in Trentino l'economia provinciale ha rallentato la sua crescita risentendo della frenata dei livelli produttivi e di una generale debolezza della domanda interna. Il valore aggiunto è cresciuto moderatamente in quasi tutti i settori economici, eccetto l'agricoltura, mentre registrava una decelerazione la domanda estera. Il PIL provinciale a fine anno sfiorava i 21 miliardi di Euro, in aumento dello 0,6% sull'anno precedente e qualche decimo di punto in più rispetto alla variazione osservata per il PIL italiano (0,3%).



Con il 2019 si è quindi attenuata la fase espansiva dell'economia trentina che aveva portato a recuperare pienamente la caduta subita dal PIL nel periodo delle due recessioni (crisi finanziaria 2008/2009 e crisi connessa al debito sovrano 2012/2013). Nel 2019 il PIL trentino è comunque superiore in volume di circa il 4% rispetto al livello del 2008.

Per il 2020, come a livello nazionale, le previsioni macroeconomiche locali si collocano in un contesto estremamente complesso per i forti elementi di incertezza legati alla diffusione del contagio da COVID-19. Anche a livello provinciale il PIL di quest'anno si è ridotto in modo consistente a causa del calo dell'attività economica che si prefigura di intensità eccezionale e che non consente di ricorrere ai tradizionali modelli econometrici per delineare delle previsioni. Appare quindi più realistico ipotizzare scenari alternativi simulando la caduta del PIL in base alle dinamiche attese delle principali componenti della domanda e dell'offerta.

Andamento del Pil trentino 2020 e 2021		
<i>(variazioni % sull'anno precedente a valori concatenati con anno di riferimento 2015)</i>		
Scenari di dinamica del Pil	2020	2021
Scenario più favorevole	-9,6%	4,2%
Scenario intermedio	-10,5%	5,0%
Scenario meno favorevole	-11,4%	5,9%

Fonte: elaborazioni ISPAT

I diversi scenari suggeriscono che nei prossimi mesi prenderà avvio un cammino di ripresa con ricadute positive sul 2021, ovviamente a condizione che gli effetti della pandemia riescano a rimanere nel complesso sotto controllo in Italia e nei Paesi europei nostri partner commerciali permettendo così un'uscita relativamente rapida dalla recessione.

Il 1° trimestre del 2020 presenta per l'economia trentina dei risultati negativi causa inizio lockdown dal mese di marzo. La caduta del fatturato complessivo è pari al 5,4% con punte maggiormente negative per il settore manifatturiero (-7,5%), costruzioni (-6,5%), commercio al dettaglio (-6,3%) e trasporti (5,3%). Sono le microimprese ad essere maggiormente in difficoltà con una contrazione del fatturato del 6,9%. Va evidenziato che la crisi che ha colpito la salute dei cittadini, la vita delle imprese e il lavoro, d'altro canto ha notevolmente accelerato la transizione verso le nuove organizzazioni e la digitalizzazione, aspetto quest'ultimo che vede il Trentino al 4° posto nella classifica delle regioni italiane.

Sul fronte occupazionale ben il 62% delle imprese si sono avvalse degli ammortizzatori sociali per i propri lavoratori con incidenze più importanti per il settore della ristorazione/bar, del manifatturiero e delle costruzioni. Le misure adottate dalle imprese per reagire all'emergenza sono consistite nello smartworking e nell'attivazione di nuove relazioni con il cliente. Prima della situazione emergenziale i risultati dell'economia e del mercato del lavoro confermavano l'elevato livello di benessere economico del Trentino, tra i migliori in Italia e in ambito europeo.

I primi mesi del 2020, registrano un sensibile aumento negli acquisti di prodotti alimentari, mentre si azzerano le spese delle famiglie per il comparto no food (limitate ai prodotti per l'igiene della casa e della persona) in seguito alle misure di contenimento del contagio. Con la riapertura delle attività commerciali del mese di maggio gli acquisti sembrano aver preso una certa vivacità anche se non ci sono elementi sufficienti per previsioni attendibili. Le misure di finanza pubblica intraprese a livello nazionale e provinciale prospettano un impatto contenuto sui redditi delle famiglie che si prevede verrà quasi completamente recuperato nel 2021.

La situazione di recessione impatta principalmente sulle devoluzioni di tributi erariali e sui tributi propri, sui quali incidono anche le scelte fiscali già adottate dallo Stato. Al riguardo il riferimento è, in particolare, all'abolizione del saldo 2019 e del primo acconto 2020 dell'IRAP a carico di soggetti provati che non operano nei settori finanziari e che registrano ricavi o compensi inferiori ai 250 mila euro. In rapporto alle previsioni del bilancio vigente il valore dei tributi si riduce di 379 milioni di euro nel 2020 e

235 milioni di euro nel 2021. Rispetto alla riduzione del 2020 lo Stato procederà ad una parziale compensazione delle minori entrate IRAP per 27 milioni di euro, mentre rispetto alla riduzione del gettito dei tributi derivanti dal calo del PIL, conseguente agli effetti della crisi indotta dalla diffusione del COVID-19, lo Stato con il D.L. n. 34/2020 (Decreto rilancio) ha previsto un intervento a supporto dell'equilibrio del bilancio delle Regioni e delle province autonome. L'obiettivo di queste ultime è quello di giungere ad una significativa riduzione per gli anni 2020 e 2021 del concorso agli obiettivi di finanza pubblica nazionale, in continuità con le linee di supporto finanziario garantite al nostro Paese dall'Unione Europea. Il riequilibrio delle entrate del bilancio provinciale è necessario in relazione alle stesse competenze di spesa in capo alla Provincia e quindi all'esigenza di disporre delle risorse per garantire gli ordinari livelli di servizio ai cittadini e alle imprese. Limitate invece risultano le risorse assegnate dallo Stato per le maggiori spese sostenute dalla provincia per far fronte agli effetti generati dalla pandemia (protezione civile, sanità, solidarietà alimentare, minori entrate per trasporto pubblico locale) e in generale a salvaguardare il reddito delle famiglie, l'occupazione e il tessuto produttivo locale, presupposto essenziale su cui fondare il rilancio di un'economia che sta vivendo una grave crisi. Sulle risorse disponibili del bilancio provinciale incide anche il concorso agli obiettivi di finanza pubblica nazionale in termini di accantonamenti di risorse da preordinare sul bilancio della Provincia (che le rendono quindi indisponibili per il finanziamento di programmi di spesa) il cui ammontare è stato definito in via strutturale con il Patto di garanzia siglato nel 2014.

2.3. Parametri economici essenziali a legislazione vigente

Nell'ambito trentino, l'Amministrazione provinciale ha provveduto ad approvare il DEF provinciale nonché a dare seguito al protocollo ponte in materia di finanza locale.

Il protocollo d'intesa materia di finanza locale per l'anno 2021 sottoscritto il 16/11/2020, presenta riassuntivamente i seguenti profili di rilievo per il Comune:

- ✓ **Politica fiscale:** la politica fiscale e tributaria comunale rimane quella già definita con le precedenti manovre, con particolare riferimento a quelle degli anni precedenti, tra cui si ricordano la disapplicazione dell'IMIS per le abitazioni principali e assimilate, le aliquote agevolate per particolari fabbricati, le deduzioni ed esenzioni per casi dettagliati dalla norma e nel protocollo, la conferma della facoltà per gli enti locali di avere aliquote agevolate ovvero esenzioni per categorie catastali D8 e per aree edificabili che consentono ampliamento volumetrico di fabbricati esistenti. Resta fermo l'impegno dei comuni a non incrementare le aliquote base. La Provincia conferma i trasferimenti compensativi per i comuni per le introduzioni di agevolazioni IMIS (abitazioni principali, imbullonati, fabbricati attività produttive e attività agricola, onlus e coop sociali).
- ✓ **Fondo perequativo e specifici servizi comunali:** per il fondo perequativo vengono stanziati circa 282,37 milioni di euro, destinati ai trasferimenti ormai consolidati ai comuni per alcuni servizi comunali così ripartiti:
 - *Euro 126,1 milioni circa rappresentano le risorse stanziati per le regolazioni dei rapporti finanziari tra la Provincia, il sistema delle autonomie locali e lo Stato (con un accollo da parte della Provincia di 4 milioni di euro);*
 - *Euro 27,49 milioni circa di trasferimenti compensativi IMIS;*
 - *Euro 65,23 milioni circa di fondo specifici servizi comunali;*
 - *Euro 0,8 milioni circa da destinare al rimborso delle quote che i Comuni versano a Sanifonds;*
 - *L'importo da ripartire tra i comuni come quota di perequativo "base", ammontante nel 2020 a circa 53,87 milioni di euro (comprensivo dei 13,3 milioni dei comuni), sarà definita sulla base dei criteri di cui al paragrafo seguente e sarà decurtato dell'importo di circa 1,5 milioni di euro per il rimborso della quota interessi estinzione mutui.*

Il fondo perequativo complessivo ricomprenderà, come negli ultimi esercizi, le seguenti quote:

 - *euro 2,89 milioni circa quale quota per le biblioteche;*
 - *euro 5,55 milioni circa quale trasferimento compensativo per accisa energia elettrica;*
 - *euro 14,00 milioni circa destinati alla copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCPL per il triennio 2016-2018;*

✓ **Personale:** il protocollo reca misure sulle assunzioni, in particolare:

Si propone pertanto di introdurre e applicare, per i soli comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, il criterio della dotazione-standard, consentendo l'assunzione di nuove unità ai comuni che presentano un organico inferiore alla dotazione standard definita con deliberazione della Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, da adottare entro la data del 31 gennaio 2021. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con dotazione inferiore allo standard stabilito, potranno coprire i posti definiti sulla base della predetta deliberazione e previsti nei rispettivi organici, nel rispetto delle risorse finanziarie a disposizione. La Provincia si impegna, compatibilmente con le risorse disponibili, ad intervenire, secondo criteri e modalità definiti nella medesima deliberazione attuativa, a sostegno dei comuni di dimensione demografica inferiore a 5.000 abitanti che non dispongano delle risorse sufficienti a raggiungere la dotazione standard definita. Ai comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che presentano una dotazione superiore a quella standard, sarà comunque consentito nel 2021 di assumere personale nei limiti della spesa sostenuta nel 2019.

Fino all'adozione della citata deliberazione attuativa, per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti si propone di mantenere in vigore il regime previsto dalla legge di assestamento del bilancio 2020, e di consentire quindi la possibilità di assumere personale (con spesa a carico della Missione 1 o di altre Missioni del bilancio) nei limiti della spesa sostenuta nel corso del 2019.

✓ **Indebitamento:**

Con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in data 5 maggio 2020 e con la successiva integrazione sottoscritta in data 13 luglio 2020, le parti hanno concordato che le operazioni di indebitamento dei comuni trentini per gli anni dal 2020 al 2023 siano effettuate sulla base di un'apposita intesa conclusa in ambito provinciale, ai sensi dell'articolo 10, comma 3, della legge n. 243 del 2012, che garantisca il saldo di cui all'articolo 9 della medesima legge del complesso degli enti territoriali trentini. A tal fine le parti hanno assegnato alla Provincia gli spazi finanziari pari alla somma delle spese per "rimborso prestiti" previste negli esercizi finanziari 2020, 2021 e 2022 del bilancio di previsione 2020-2022 e degli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle quote annuali di recupero dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui definita dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1035/2016 per l'esercizio 2023. Alla luce dell'intesa sopra citata e delle disposizioni normative nazionali in materia di vincoli di finanza pubblica previste dalla legge 243 del 2012 con la presente intesa le parti confermano la sospensione delle operazioni di indebitamento anche per l'esercizio 2021.

Per maggiori specifiche, si rimanda alla lettura del citato documento.

3. Le linee del programma di mandato 2020-2025

La nuova Amministrazione, insediata dal 8 ottobre 2020, si è trovata ad operare in un contesto socio economico fortemente influenzato e reso particolarmente difficoltoso dal perdurare della pandemia da Covid 19. Purtroppo anche sul 2021 insistono elementi di forte incertezza riguardanti le risorse disponibili e l'insorgere di nuove ed urgenti esigenze della cittadinanza, condizioni queste che rendono di difficile valutazione ogni possibile proiezione e programmazione a medio termine.

Si ritiene quindi opportuno guardare al breve periodo (almeno tutto il 2021) come occasione per "consolidare" le basi funzionali interne ed esterne all'amministrazione favorendo un successivo e vigoroso rilancio dell'azione politica, dell'attenzione al sociale e alle attività economiche del comune. Coerentemente con la linea politica della nuova amministrazione è infatti auspicabile che la definizione delle linee programmatiche di mandato, se pur già contenute nel programma elettorale, siano perfezionate e condivise attraverso strumenti di partecipazione attiva della cittadinanza. L'orientamento per l'attività di mandato è quello di garantire la trasparenza della pubblica amministrazione e l'accesso ai servizi da parte dei cittadini, stimolando una reale partecipazione dei medesimi alle scelte politiche anche attraverso incontri e indagini volte a misurare il grado di soddisfazione degli utenti. La volontà, nei cinque anni di mandato, è quella di applicare tecniche per realizzare un **bilancio partecipativo**, di acquisire dati e informazioni sempre più precisi che consentano ai cittadini di decidere dal basso una parte delle opere pubbliche da realizzare e le principali priorità nell'attività di spesa corrente. Ciò significa attribuire al cittadino un ruolo di primaria centralità nella vita pubblica, offrendo opportunità di incontri strutturati. Purtroppo l'attuale situazione pandemica, unita all'avvio della nuova amministrazione in un periodo dove si sono concentrate molte scadenze amministrative, ha impedito di avviare fin da subito queste strategie di comunicazione con i cittadini.

Per questo motivo si ritiene realistico e utile concentrare l'attenzione amministrativa, sia della giunta municipale come del Consiglio Comune di Isera, su azioni mirate di breve periodo scegliendo di riallineare gli obiettivi di mandato con i tempi amministrativi previsti per la programmazione del 2022. In prima battuta le azioni che quindi si prevedono di mettere a regime per meglio svilupparle, nel corso del mandato, sono principalmente riferite alla:

- Valorizzazione e incremento dell'Amministrazione associata con il comune di Rovereto all'interno dell'accordo sottoscritto l'8 agosto del 2016.
- Implementazione di progetti a valenza sovracomunale come il percorso ciclopeditonale della Destra Adige.
- Riorganizzazione del personale Comunale col perfezionamento della distribuzione di ruoli e competenze, e il completamento dell'organico impiegato. Occorre inoltre valorizzare le risorse umane impiegate e le loro professionalità, con una formazione costante attivando percorsi formativi idonei.
- Dismissione della società partecipata Isera Srl conseguente alla vendita della rete gas e cessione del ramo d'azienda.
- Valutazione di avviare protocolli di collaborazione con enti esterni per la gestione, anche associata, di reti e strutture complesse quali acquedotto-fognature, illuminazione pubblica, teleriscaldamento, impianti fotovoltaici e idrogeno.
- Valutazione di un piano tecnico economico per l'efficientamento energetico delle strutture comunali.
- Avvio della stesura dell'inventario dei beni immobili e mobili di proprietà Comunale finalizzate ad una miglior gestione patrimoniale.
- Creazione di un fondo immobiliare e di un pacchetto di gara per l'alienazione degli immobili Comunali e/o permuta di terreni attualmente non utilizzati o meglio valorizzabili come individuati nella sezione apposita "alienazioni patrimoniali".
- Avvio di un processo di pianificazione del territorio con l'aggiornamento del PRG Comunale.

- Integrazione e aggiornamento dei Regolamenti Comunali.
- Valutazione di una rinegoziazione dei mutui esistenti per ridurre l'assetto debitorio del comune.
- Volontà di proporre, nell'ottica della valorizzazione del territorio comunale, interventi di sponsorizzazione in alcune aree. A tal proposito si vuole promuovere la collaborazione con i soggetti interessati ad attuare interventi di miglioramento e valorizzazione del verde pubblico.

Si specifica che non tutte le missioni ed i programmi sono presenti nel DUP a livello di collegamento con obiettivi strategici ed operativi, in quanto non tutte le missioni ed i programmi sono oggetto di un obiettivo progettuale.

4. Indirizzi generali di programmazione

4.1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Di seguito si fornisce una mappatura dei servizi pubblici locali e della loro modalità di gestione:

a) Gestione diretta

Servizio	Modalità gestione
Biblioteca comunale	Personale comunale in gestione associata con il Comune di Rovereto
Mensa scuola materna	Personale comunale
Impianti sportivi	In economia
Acquedotto	Azienda servizi comunali
Fognatura	Azienda servizi comunali

b) Tramite appalto, anche riguardo a singole fasi

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento
Asilo nido comunale	CITTA' FUTURA	31/07/2023
Tagesmutter	IL SORRISO	annuale
Servizio raccolta e smaltimento rifiuti	Comunità Vallagarina	31/12/2025

c) In concessione a terzi

Servizio	Concessionario	Scadenza concessione
Farmacia comunale	AMR ROVERETO	31/05/2021

Per quanto riguarda l'ambito in parola, preme evidenziare che il Comune di Isera gestisce in economia i servizi relativi ad acquedotto e fognatura con personale comunale dedicato.

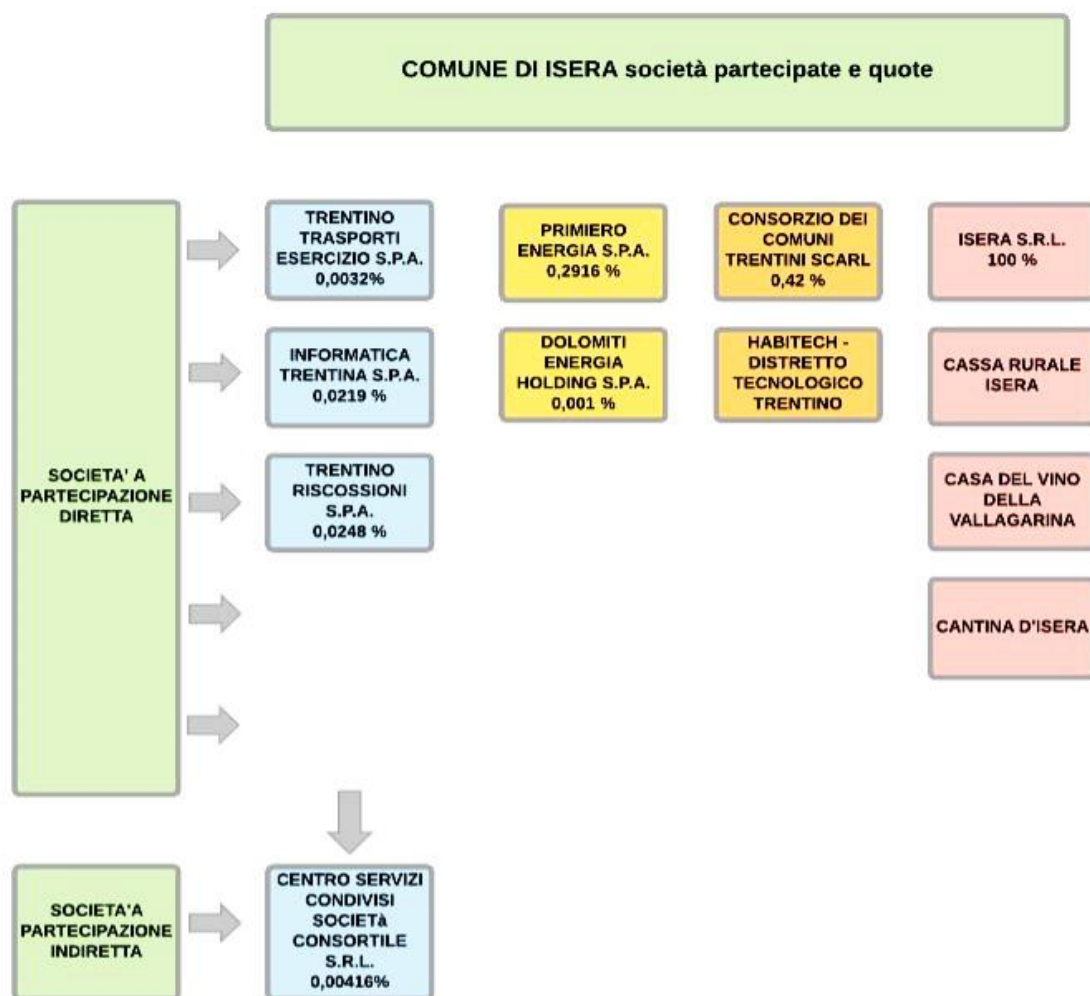
4.2. Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati e bilancio consolidato

La normativa locale in materia (tra cui, in ambito trentino, L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 ed il "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali) prevede che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai Comuni e dalle Comunità, tra cui "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia".

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il “*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*”, per cui verranno effettuate ulteriori analisi (in particolare per quanto stabilito dal D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (TUEL sulle società partecipate) in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni). Occorre ora confrontarsi anche con l'avvenuto adeguamento al T.U 175 nell'art. 7 del Capo III della L.P. 29.12.2016 n.19 emanata, nella parte qua, sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. 266/92, “*Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento*” e di cui all'art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige.

Come si evince dal prospetto riportato di seguito, le partecipazioni del Comune di Isera riguardano per lo più Società provinciali o comunque organismi dove non esercita governance o influenze dominanti in assemblea. Discorso a parte, evidentemente, va fatto per la Isera S.r.l., società ad intera partecipazione pubblica di cui il Comune di Isera possiede il 100% delle quote.

Si evidenzia che il Consiglio comunale ha adottato la deliberazione n. 44/2018, relativa alla “*Ricognizione periodica delle partecipazioni societarie detenute dal Comune di Isera al 31.12.2017 ai sensi dell'art. 18 comma 3bis 1 della legge provinciale 1/2005, dell'art. 24 comma 4 legge provinciale 27/2010 e dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 (TUSP)*”.



Partecipazioni dirette

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
DOLOMITI ENERGIA HOLDING SPA	01614640223	0,117	mantenimento	Acquisite n. 477.946 azioni il 01.01.2021
PRIMIERO ENERGIA SPA	01699790224	0,292	mantenimento	
DISTRETTO TECNOLOGICO TRENTINO SCARL	01990440222	0,431	mantenimento	
CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI SOCIETÀ COOPERATIVA	01533550222	0,42	mantenimento	
INFORMATICA TRENTINA SPA	0990320228	0,0219	mantenimento	dal 01/12/2018 TRENTINO DIGITALE SPA
TRENTINO RISCOSSIONI SPA	02002380224	0,0248	mantenimento	
TRENTINO TRASPORTI ESERCIZIO SPA	02084830229	0,0032	mantenimento	dal 01/08/2018 incorporata in TRENTINO TRASPORTI SPA
ISERA SRL	01851540227	100		
CASSA RURALE VALLAGARINA	00148270226			dal 01/07/2017 Cassa Rurale Vallagarina
CANTINA D'ISERA S.C.A.	00125950220			
RES TIPICA INCOMUNE SCARL IN LIQUIDAZIONE	01024630525	0,002		

Partecipazioni indirette

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE	DENOMINAZIONE SOGGETTO TRAMITE	QUOTA PARTECIPAZIONE E DETENUTA DALLA TRAMITE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
CENTRO SERVIZI CONDIVISI SCARL	02307490223	INFORMATICA TRENTINA SPA	9,09	mantenimento	
		TRENTINO RISCOSSIONI SPA	9,09		
		TRENTINO TRASPORTI ESERCIZIO SPA	9,09		

La situazione come sopra rappresentata (al 31/12/2020), va letta in combinato disposto con la deliberazione n. 78 adottata dalla Giunta comunale nella seduta di data 2 luglio 2018, avente ad oggetto *“Piano di razionalizzazione delle società partecipate. Recesso partecipazioni societarie”*.

Con tale provvedimento, il Comune di Isera ha disposto la recessione delle partecipazioni dalle seguenti società, anche in forza delle normative e degli atti di razionalizzazione adottati dal Comune ed analiticamente esplicitati nel DUP 2018 - 2020:

- Cassa rurale di Isera BCC;
- Cantina di Isera soc. coop. agricola;
- Casa del Vino della Vallagarina soc. coop.;
- Res Tipica in comune srl.

CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI

P.IVA o Codice Fiscale	01533550222
Ragione sociale	CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI SOCIETA' COOPERATIVA
Tipo organizzazione	Società cooperativa
Data inizio partecipazione	28/7/2000
Onere complessivo lordo bilancio di previsione	Quota associativa annua €. 1.584,71
Percentuale di partecipazione	0,42%
Finalità della partecipazione	Produzione servizi a soci
Numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo	Nessuno

DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.p.A.

P.IVA o Codice Fiscale	01614640223
Ragione sociale	DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.p.A.
Tipo organizzazione	Società per azioni
Data inizio partecipazione	2/7/1998
Percentuale di partecipazione	0,117%
Finalità della partecipazione	Produzione e distribuzione servizi pubblici locali
Numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo	Nessuno
Onere a carico del bilancio comunale	-

TRENTINO DIGITALE S.p.A. (ex Informatica Trentina S.p.A.)

P.IVA o Codice Fiscale	00990320228
Ragione sociale	TRENTINO DIGITALE S.p.A.
Tipo organizzazione	Società per azioni
Data inizio partecipazione	14/2/2012 (in informatica trentina)
Onere complessivo lordo bilancio di previsione	Corrispettivi per contratti di servizio
Percentuale di partecipazione	0,0219%
Finalità della partecipazione	Produzione di servizi ai soci
Numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo	Nessuno

PRIMIERO ENERGIA S.p.A.

P.IVA o Codice Fiscale	01699790224
Ragione sociale	PRIMIERO ENERGIA S.p.A.

Tipo organizzazione	Società per azioni
Data inizio partecipazione	01/04/2002
Percentuale di partecipazione	0,2865%
Finalità della partecipazione	Co-titolarità della concessione di derivazione a scopo idroelettrico
Numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo	Nessuno
Onere a carico del bilancio comunale	-

TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.

P.IVA o Codice Fiscale	02002380224
Ragione sociale	TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.
Tipo organizzazione	Società per azioni
Data inizio partecipazione	9/3/2010
Percentuale di partecipazione	0,0248%
Finalità della partecipazione	riscossione delle entrate affidate dagli enti soci
Numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo	Nessuno
Onere a carico del bilancio comunale	Compenso aggi sui versamenti da riscossione

TRENTINO TRASPORTI ESERCIZIO S.p.A.

P.IVA o Codice Fiscale	02084830229
Ragione sociale	TRENTINO TRASPORTI ESERCIZIO S.p.A.
Tipo organizzazione	Società per azioni
Data inizio partecipazione	29/12/2008
Percentuale di partecipazione	0,0032%
Finalità della partecipazione	Servizio di trasporto pubblico locale
Numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo	Nessuno
Onere a carico del bilancio comunale	-

HABITECH

P.IVA o Codice Fiscale	01990440222
Ragione sociale	Distretto Tecnologico Trentino Società consortile a r.l.
Tipo organizzazione	Società consortile
Data inizio partecipazione	nd
Percentuale di partecipazione	0,43%
Finalità della partecipazione	realizzare in Trentino reti di impresa e filiere produttive specializzate nei settori dell'edilizia sostenibile, dell'efficienza energetica e delle tecnologie intelligenti per la gestione del territorio.
Numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo	Nessuno
Onere a carico del bilancio comunale	-

L'azione di razionalizzazione ha interessato le seguenti società:

ISERA S.r.l.

La Isera S.r.l. è la società partecipata al 100% del Comune di Isera.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 27 di data 17.10.2003 è stata approvata la sua costituzione, con sede in Isera - Via A. Ravagni 8, con conseguente approvazione dello Statuto a mezzo di atto notarile, successivamente modificato. L'art. 2 del citato Statuto elenca le attività oggetto della società stessa, e prevede la possibilità della società di esercitare attività comunque connessa, complementare o affine a quelle elencate quali quelle di studio, di consulenza, di assistenza con esclusione tassativa solamente di quelle riservate a persone iscritte negli appositi Albi previsti dalla Legge.

Con l'adozione di appositi provvedimenti, il Comune ha assegnato ad Isera S.r.l. varie attività, regolandone contestualmente i rapporti economici.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 di data 31 luglio 2020 è stato deliberato lo scioglimento anticipato della società partecipata "Isera srl" ai sensi e per gli effetti dell'art. 2484 codice civile ("Cause di scioglimento") comma 1 lettere 2) e 4) per sopravvenuta impossibilità di conseguimento dell'oggetto sociale e per riduzione del capitale sociale al di sotto del minimo legale, autorizzando il Sindaco, quale rappresentante del Comune di Isera, a provvedere in tal senso in seno all'Assemblea dei soci della medesima società e disponendo alla sua messa in liquidazione con decorrenza immediata. Nella medesima deliberazione si dava indirizzo al Sindaco di provvedere in seno all'Assemblea dei soci della medesima società per la nomina di un liquidatore nella persona della dott.ssa Debora Pedrotti, già Amministratore Unico, alla quale attribuire tutti i poteri previsti dalla legge, la rappresentanza legale della società anche in giudizio e la firma sociale per tutti gli atti di liquidazione senza alcuna esclusione.

Di seguito i dati della partecipata:

P.IVA o Codice Fiscale	01851540227
Ragione sociale	ISERA S.r.l.
Tipo organizzazione	Società a responsabilità limitata
Data inizio partecipazione	24/10/2003
Percentuale di partecipazione	100%
Finalità della partecipazione	Gestione reti ed erogazione dei servizi pubblici locali privi di rilevanza economica
Numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo	amministratore delegato in corso di nomina
Onere a carico del bilancio comunale	Corrispettivi per distribuzione gas rete comunale + rimborso prestazioni rese dal personale di Isera S.r.l. al Comune

In data 29 dicembre 2020 è stato sottoscritto il rogito avanti al notaio dott.ssa Rita Fochesato di Rovereto per la cessione alla soc. Novareti srl di Rovereto delle reti del gas di proprietà del Comune di Isera e contestuale cessione del ramo d'azienda a far data dal giorno 01.01.2021.

4.2.1 La contabilità economico-patrimoniale e il bilancio consolidato

L'art. 232 del TUEL reca testualmente:

"1. Gli enti locali garantiscono la rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economico-patrimoniale nel rispetto del principio contabile generale n. 17 della competenza economica e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui agli allegati n. 1 e n. 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

2. Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale fino all'esercizio 2017."

Posto che nella provincia di Trento la contabilità armonizzata, in forza delle disposizioni provinciali adottate, è stata applicata con un anno di posticipo, il termine sopra indicato va letto come esercizio 2018.

Il DL crescita del 2019 va a modificare il citato articolo, prevedendo un rinvio di due anni per i Comuni al di sotto dei 5.000 abitanti. Gli enti che si avvarranno di tale facoltà, entreranno quindi a regime con la contabilità economico patrimoniale dal rendiconto 2020.

Il bilancio consolidato è stato introdotto dall'art. 11-bis del D.lgs. 118/2011, che prevede per le Regioni, gli enti locali ed i loro enti e organismi strumentali, la redazione del bilancio consolidato secondo quanto stabilito dal principio contabile applicato di cui all'allegato 4/4 del decreto medesimo.

Esso è un documento composto dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato ed ha quali suoi allegati la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa e la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Ciò che sostanzialmente si va a consolidare è il bilancio economico – patrimoniale del Comune con quello di *“qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II”*.

Nel merito, si precisa che la Legge di Bilancio (Legge 145 del 30 dicembre 2018) il comma 831 dell'art. 1, ha modificato la disposizione di cui all'art. 233bis del TUEL, che imponeva ai Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti l'obbligo di redazione del bilancio consolidato, rendendola una facoltà e non più un obbligo cui ottemperare.

4.3. Le opere e gli investimenti

4.3.1 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel programma di mandato

Le spese in conto capitale, assumono notevole rilevanza dal punto di vista del programma di mandato, non solo per l'ingente impiego di risorse che comportano tali interventi di natura strutturale, ma anche perché sono indicativi dell'idea e degli obiettivi che l'amministrazione intende condurre e raggiungere.

In particolare per la legislatura in corso, l'Amministrazione di Isera, oltre ad investire sulle manutenzioni e sui lavori necessari che verranno evidentemente garantiti, intende portare a termine alcune grosse partite su immobili di rilievo per cui si reputa non più procrastinabile la realizzazione.

❖ NUOVA AULA MAGNA COMUNE DI ISERA

Nel prossimo triennio è necessario programmare il completamento dell'aula magna oggi allo stato di “grezzo avanzato”.

❖ VILLA ROMANA – RIFACIMENTO COPERTURA A PROTEZIONE DEI REPERTI ARCHEOLOGICI

Nel corso del 2020 durante le lavorazioni sono emersi nuovi reperti e ritrovamenti che hanno imposto la sospensione dei lavori per eseguire nuove indagini e addivenire ad una corretta valorizzazione.

E' stata redatta una variazione suppletiva e allo stato attuale l'Amministrazione comunale è in attesa del finanziamento provinciale integrativo e alla definizione dell'acquisto delle ulteriori aree

interessate dall'intervento. Definite sia le problematiche patrimoniali sia quelle finanziarie i lavori potranno riprendere

❖ **LAVORI DI ASFALTATURA, SISTEMAZIONI STRADE E SEGNALETICA**

Il bilancio di previsione prevede una spesa complessiva di €. 40.000,00 per gli interventi manutentivi ordinari e straordinari di rifacimento del manto bituminoso, per interventi inerenti alla manutenzione delle strade, nonché alla manutenzione e rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale.

❖ **LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ILLUMINAZIONE PUBBLICA CORNALE' – CASSETTE E VARIE**

L'Amministrazione comunale intende realizzare un intervento di manutenzione straordinaria per il completamento dell'impianto di illuminazione pubblica in località Casette che si collega con la località Cornalè del Comune di Isera. Trattasi di un intervento di completamento di una tratta esistente adottando misure finalizzate alla riduzione dell'inquinamento luminoso mediante un impianto ad alto rendimento energetico in modo conforme alla legge provinciale di data 3 ottobre 2007 n.16 ed al relativo regolamento d'attuazione.

L'opera di cui trattasi ammonta a complessivi €. 59.500,00 ed è stata recentemente appalta alla ditta Impianti elettrici Bellini e si prevede la conclusione dei lavori entro il corrente anno.

❖ **LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL VERDE E DEI PARCHI GIOCHI**

Il bilancio di previsione prevede una spesa complessiva di €. 29.000,00 per gli interventi manutentivi ordinari e straordinari inerenti alla manutenzione del verde e dei parchi giochi comunali.

❖ **LAVORI MANUTENTIVI DEL PATRIMONIO EDILIZIO COMUNALE**

Il bilancio di previsione prevede una spesa complessiva di €. 40.000,00 per gli interventi manutentivi ordinari e straordinari del patrimonio edilizio comunale e il conseguente adeguamento alle vigenti normative di sicurezza e agibilità.

❖ **LAVORI MANUTENTIVI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE**

Il bilancio di previsione prevede una spesa complessiva di €. 135.630,00 per gli interventi manutentivi ordinari e di € 25.000 per le manutenzioni di carattere straordinario dell'acquedotto comunale.

❖ **LAVORI DI RISANAMENTO COPERTURA GARAGE INTERRATO**

Trattasi di lavori richiesti per la risoluzione di problemi di infiltrazioni di acqua piovana che vanno a interessare i livelli del garage di proprietà pubblica e privata.

Durante il 2021 si procederà a valutare l'efficacia dei lavori già eseguiti nel 2020 e l'eventuale esigenza di opere di completamento.

❖ **ACQUISTO E RIPARAZIONE MEZZI COMUNALI**

Il bilancio di previsione prevede una spesa complessiva di €. 60.000,00 per la manutenzione dei veicoli comunali e l'acquisto di un autocarro da adibire al cantiere comunale in sostituzione dell'esistente vetusto e non più idoneo.

❖ **LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA BELVEDERE**

Il bilancio di previsione prevede una spesa complessiva di €. 50.000,00 per un intervento di messa in sicurezza del "belvedere" sul retro della Chiesa Parrocchiale di Isera.

Attualmente la protezione perimetrale è formata da un muretto che non raggiunge l'altezza minima di un metro ed è necessario porvi delle soluzioni protettive che evitino la caduta.

A seguito di vari sopralluoghi in loco è emersa la necessità di procedere con l'affidamento dell'incarichi di progettazione e sicurezza al fine di addivenire ad una soluzione progettuale definitiva ed esecutiva per consentire l'appalto dei lavori.

❖ **LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' LOC. PRADAGLIA – CRM**

Il bilancio di previsione prevede una spesa complessiva di €. 60.000,00 per un intervento di messa in della viabilità in Località Pradaglia con la posa di una protezione in guard-rail sul lato dx verso il CRM.

Attualmente la strada è al servizio della zona artigianale e del CRM con un notevole passaggio di veicoli ed è pertanto necessario provvedere alla posa di una protezione stradale.

A seguito di vari sopralluoghi in loco è emersa la necessità di procedere con l'affidamento dell'incarichi di progettazione e sicurezza al fine di addivenire ad una soluzione progettuale definitiva ed esecutiva per consentire l'appalto dei lavori.

❖ **LAVORI DI SISTEMAZIONE SCALA DI CASTEL CORNO**

Il bilancio di previsione prevede una spesa complessiva di €. 30.000,00 per un intervento di ripristino strutturale dell'attuale scala in legno di collegamento all'interno di Castel Corno.

Sarà necessario confrontarsi con il Servizio Beni Architettonici - Culturali della PAT per addivenire ad una soluzione condivisa provvedendo alla relativa progettazione e esecuzione dei lavori.

❖ **LAVORI DI REALIZZAZIONE PISTA CICLOPEDONALE**

Il bilancio di previsione prevede una spesa complessiva di €. 180.000,00 per la realizzazione di una pista ciclo pedonale in destra Adige in accordo con la Comunità della Vallagarina e i Comuni della destra Adige coinvolti.

❖ **INSTALLAZIONE DI IMPIANTO DI RAFFRESCAMENTO ASILO-NIDO**

Il bilancio di previsione prevede una spesa complessiva di €. 40.000,00 per realizzazione di un impianto di raffrescando presso l'asilo-nido e migliorare le condizioni di vivibilità all'interno della struttura nei mesi estivi.

E' necessario procedere con l'affidamento dell'incarichi di progettazione e sicurezza per consentire l'approvazione e l'appalto dei lavori.

4.3.2 Programmi e progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Nel merito della progettualità delle opere pubbliche, si evidenzia che al 31/12/2020 la maggior parte degli interventi programmati è stata realizzata e conclusa.

Si precisa che alcuni interventi programmati sul bilancio 2018 – 2020, che non hanno trovato totale compimento, per cui sono oggetto di spostamento di esigibilità a valere sul bilancio 2021 – 2023:

- ✓ Lavori di completamento di Villa Romana per €. 375.875,76
- ✓ Lavori manutenzione ponte sul fiume Adige €. 5.570,00
- ✓ Lavori manutenzione straordinaria impianto ill. pubblica €. 51.814,15
- ✓ Lavori di esecuzione opere di urbanizzazione primaria lott. Marano €. 47.586,28
- ✓ Manutenzione verde urbano, parchi giochi e giardini €. 37.366,77

per un complessivo fondo pluriennale vincolato di €. **518.242,96.**

4.3.3 Piano pluriennale dei lavori pubblici e degli investimenti

Con la legge 164/2016, sono state introdotte alcune novità normative in materia di indebitamento, utilizzo degli avanzi di amministrazione ed equilibri di bilancio.

Nello specifico, ulteriori norme hanno revisionato il piano pluriennale dei lavori pubblici e degli investimenti, strutturandolo su un piano triennale la cui prima annualità costituisce l'elenco annuale, costituente un piano programmatico di spesa già collegato alle risorse ad esso dedicate. Tale piano costituisce una componente fondamentale del DUP.

Il Comune pertanto dovrà attentamente valutare quali investimenti e lavori andranno inseriti, secondo priorità ben definite nonché stima della durata e dei relativi fabbisogni, con evidenti difficoltà riferite all'attuazione delle politiche programmatiche ed operative che la norma prevede.

Si evidenzia peraltro che la PAT ha istituito già dal 2008 il sistema informativo dell'Osservatorio dei contratti della Provincia autonoma di Trento, che raggruppa in un'unica procedura tutte le schede dei contratti di lavori, servizi e forniture con importo maggiore a 40 mila Euro aggiudicati, ove i singoli Enti stazioni appaltanti annualmente inseriscono i piano opere pubbliche (<http://www.osservatoriolavoripubblici.provincia.tn.it/>).

Su questo quadro, si innesta il DM 14 dd. 16/1/2018 recante il “*Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali*”, secondo cui “*Le amministrazioni, secondo i propri ordinamenti e fatte salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome in materia, adottano il programma triennale dei lavori pubblici, anche consistenti in lotti funzionali di un lavoro, nonché i relativi elenchi annuali sulla base degli schemi-tipo allegati al presente decreto e parte integrante dello stesso... in coerenza con i documenti pluriennali di pianificazione o di programmazione di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 228 e al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118*”. La prima annualità di detto piano, costituisce l'elenco annuale dei lavori pubblici.

Peraltro le disposizioni contenute nella citata norma, prevedono che “*un lavoro può essere inserito nel programma triennale dei lavori pubblici limitatamente ad uno o più lotti funzionali, purché con riferimento all'intero lavoro sia stato approvato il documento di fattibilità delle alternative progettuali, ovvero, secondo le previsioni del decreto di cui all'articolo 23, comma 3, del predetto codice, il progetto di fattibilità tecnica ed economica, quantificando le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione dell'intero lavoro*”.

In materia di lavori pubblici e contratti, la PAT ha competenza normativa e la legislazione vigente in Trentino si discosta dal disposto nazionale, motivo per cui si ritiene riportare nel presente DUP il piano triennale non adeguato agli schemi nazionali, ma completo dei dati principali di riferimento. A seguito di tutto quanto sinora esposto, il Comune di Isera ha formulato il seguente piano triennale dei lavori pubblici e degli investimenti:

COMUNE DI ISERA - PREVENTIVO 2021 -

PIANO DELLE OPERE PUBBLICHE

CAP.	miss/progr ma	categoria	tipologia	priorità	conformità urbanistica	anno ultimazione lavori	livello di progettazio ne	OPERA PUBBLICA	PREVISIONE	CONTRIBUTO STATALE	CONTRIBUTI PAT	BUDGET DI LEGISLATURA	COMUNITA' DELLA VALLAGARINA	COMUNITA' DELLA VALLAGARINA - FONDO STRATEGICO -	CONTRIBUTI BIM ADIGE	ONERI DI CONCESSIONE	ALIENAZIONE IMMOBILI	FPV	TOTALE
7020	01.05	patrimonio	manut. straor nuovi acqued	1	NO	2021		MANUTENZ. STRAORDINARIA EDIFICI - PATRIMONIO	40.000,00			20.000,00					20.000,00		40.000,00
7035	01.01	macchin.	macchin.	1		2021		ACQUISTI O MAN. STRAORD. MACCHINE/SOFTWARE	10.000,00			10.000,00							10.000,00
7050	01.06	incarini profess.	manut. straor			2021		SPESE DI PROGETTAZIONE-STUDI-COLLAUDI ECC.	15.000,00			15.000,00							15.000,00
7330	05.01	beni culturali	manut. straor	1	SI	2022	ES	LAVORI VILLA ROMANA (delega PAT) - FPV -	375.875,76									375.875,76	
7350	06.01	patrimonio	manut. straor	2	SI	2021		INTERV. MANUTENZ. IMPIANTI SPORTIVI	15.000,00						15.000,00				15.000,00
7660	10.05	viabilità	viabilità	1	SI	2021		LAVORI ASFALTAT. STRADE E SEGNALETICA STRADALE	40.000,00			20.000,00					20.000,00		40.000,00
7680	1,01E-01	viabilità	viabilità	1	SI	2021		LAVORI MANUTENZ. PONTE FIUME ADIGE - FPV -	5.570,00									5.570,00	
7722	10.05	viabilità	viabilità	1	SI	2021	ES	LOTTIZZAZIONE MARANO - FPV -	47.586,28									47.586,28	
7780	10.05	ill. pubbl.	ill. pubb.	2	SI	2021		SPESE TEC. LAVORI MAN. STRAORD. IMP. ILL. PUBBLICA - FPV -	51.814,15									51.814,15	
7930	09.04	ser. idrico	manut. straor	1	SI	2021		MANUTENZ. STRAORDINARIA ACQUEDOTTO	25.000,00			25.000,00							25.000,00
8020	09.04	serv. fognario	manut. straor	1	SI	2021		MANUTENZ. STRAORD. FOGNATURE E CADITOIE	7.000,00			7.000,00							7.000,00
8305	09.02	parchi	manut. straor	1	SI	2021		MAN. VERDE URBANO, PARCHI GIOCHI E GIARDINI - FPV -	37.366,77									37.366,77	
8305	09.02	parchi	manut. straor	1	SI	2021		MANUTENZ. VERDE URBANO, PARCHI GIOCHI E GIARDINI	29.000,00						29.000,00				29.000,00
8500	11.01	patrimonio	trasfer	1		2021		CONTRIB. STRAORD. AL CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO	14.000,00			5.000,00				5.000,00	4.000,00		14.000,00
8510	01.05	patrimonio	manut. straor	1	SI	2021		LAVORI RISANAMENTO COPERTURA GARAGE INTERR- 1° LOTTO -	75.000,00			75.000,00							75.000,00
8530	01.01	macchin.	manut. straor	1		2021		ACQUISTO E/O RIPARAZIONE E REVISIONE AUTOMEZZI CANTIERE COMUNALE	60.000,00								60.000,00		60.000,00
7661	10.05	viabilità	viabilità	1	SI	2021		LAVORI MESSA IN SICUREZZA STRADA BELVEREDE	50.000,00	50.000,00									50.000,00
7662	10.05	viabilità	viabilità	1	SI	2021		LAVORI DI REALIZZ. CICLOPEDONALE CORNALE	180.000,00			36.000,00	144.000,00						180.000,00
7335	05.01	beni culturali	manut. straor	1	SI	2021		LAVORI SISTEMAZ. SCALA DI CASTEL CORNO	30.000,00								30.000,00		30.000,00
7664	10.05	viabilità	viabilità	1	SI	2021		MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' LOC. PRADAGLIA - CRM -	60.000,00	50.000,00		10.000,00							60.000,00
7025	01.05	patrimonio	manut. straor	1		2021		INSTALLAZIONE IMPIANTO RAFFRESCAMENTO CIO ASILO NIDO	40.000,00						40.000,00				40.000,00
7677	10.05	viabilità	viabilità	1		2021		INSTALLAZIONE COLONNINE PER RICARICA BICI ELETTRICHE	7.000,00						7.000,00				7.000,00
7028	10.05	viabilità	viabilità	1		2021		LAVORI DI ADEGUAMENTO EDIFICI SCOLASTICI/SPORTIVI	7.636,00						7.636,00				7.636,00
								OPERE FINANZIATE CON FPV	518.212,96										0,00
								OPERE DA IMPEGNARE	704.636,00	100.000,00	0,00	223.000,00	144.000,00	0,00	98.636,00	5.000,00	134.000,00	518.212,96	704.636,00

TOTALE COMPLESSIVO 1.222.848,96

CAPITOLI NUOVI

budget disponibile
somma restante

205.000,00
-18.000,00

RISORSE

1100	BUDGET DI LEGISLATURA	223.000,00
	F.P.V. - dal 2020 -	518.212,96
1670	CONTRIB. BIM ADIGE PER MANUTENZIONI PARCHI G	20.000,00
1680	CONTRIB. BIM ADIGE PER INTERV. RISPARMIO ENER	65.000,00
1684	CONTRIB. BIM ADIGE PER COLON.RICARICA BICI ELE	7.000,00
1685	CONTRIB. BIM ADIGE PER EDIFICI SCOLASTICI	7.636,00
1678	CONTRIB. COMUNITA' VALLAGARINA - FONDO STRAT.	144.000,00
1800	ONERI DI CONCESSIONE	5.000,00
1040	ALIENAZIONE IMMOBILI	134.000,00
	CONTRIBUTO STATALE	100.000,00
	TOTALE	1.222.848,96

esp. 260 90.108,00 ex FIM: finanziano spesa corrente
esp. 1160 63.204,00 canoni aggiuntivi BIM ADIGE: finanziano spesa corrente

ACQUA MANTOVA - 3° lotto -	400.000,00
ADDEBITAMENTO RIF. FOTOFOTOLITICO INDO/MATERIE	47.000,00
INDUSTRIE RIMBORSI FOGN. LOC. COLLETTI - 3° LOTTO	850.000,00
INDUSTRIE RIMBORSI FOGN. LOC. COLLETTI - 3° LOTTO	200.000,00
MANUT. STRAORD. IL PUBBL. RIF. ENERGETICO	288.000,00
OPERE DI INFRASTR. PAVIMENTAZIONE CANTIERI COLLETTI	1.130.880,00

OPERE DISINBILI IN ATTESA DI FINANZIAMENTO

COMUNE DI ISERA - PREVENTIVO 2022 -

PIANO DELLE OPERE PUBBLICHE

CAP.	miss/progr	categoria	priorità	conform. az. Urbanistica	anno ultimazione lavori	livello di progettaz.	OPERA PUBBLICA	PREVISIONE	CONTRIBUTI PAT	BUDGET DI LEGISLATURA	COMUNITA' DELLA VALLAGARINA - FUT -	COMUNITA' DELLA VALLAGARINA - FONDO STRATEGICO -	CONTRIBUTI BIM ADIGE	ONERI DI CONCESSIONE	FPV	TOTALE
7020	01.05	patrimonio	1		2022		MANUTENZ. STRAORDINARIA EDIFICI - PATRIMONIO	20.000,00					20.000,00			20.000,00
7035	01.01	macchin.	1		2022		ACQUISTI O MAN. STRAORD. MACCHINE/SOFTWARE	10.000,00		10.000,00						10.000,00
7050	01.06	incarichi profess.	1		2022		SPESE DI PROGETTAZIONE-STUDI-COLLAUDI ECC.	10.000,00		10.000,00						10.000,00
7660	10.05	viabilità	1		2022		LAVORI DI ASFALTATURA E SISTEM. STRADE SEGNALETICA	40.000,00		40.000,00						40.000,00
7930	09.04	ser. idrico	1		2022		MANUTENZ. STRAORDINARIA ACQUEDOTTO	30.000,00						30.000,00		30.000,00
8020	09.04	serv. Fognario	1		2022		MANUTENZ. STRAORD. FOGNATURE E CADITOIE	30.000,00		10.000,00				20.000,00		30.000,00
8305	09.02	parchi	1		2022		MANUTENZ. VERDE URBANO, PARCHI GIOCHI E GIARDINI	20.000,00					20.000,00			20.000,00
8500	11.01	patrimonio	1		2022		CONTRIB. STRAORD. AL CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO	7.500,00		7.500,00						7.500,00
TOTALI COMPLESSIVI								167.500,00	0,00	77.500,00	0,00	0,00	40.000,00	50.000,00	0,00	167.500,00
disponibilità iniziale																

RISORSE

1100	BUDGET DI LEGISLATURA	77.500,00
	F.P.V.	0,00
1571	CONTRIB. BIM ADIGE PER MANUTENZIONI	40.000,00
1600	ONERI DI CONCESSIONE	50.000,00
TOTALE		167.500,00

COMUNE DI ISERA - PREVENTIVO 2023 -

PIANO DELLE OPERE PUBBLICHE

CAP.	miss/progr	categoria	priorità	conformaz. Urbanistica	anno ultimazione lavori	livello di progettaz.	OPERA PUBBLICA	PREVISIONE	CONTRIBUTI PAT	BUDGET DI LEGISLATURA	COMUNITA' DELLA VALLAGARINA - FONDO STRATEGICO -	CONTRIBUTI BIM ADIGE	ONERI DI CONCESSIONE	FPV	TOTALE
7020	01.05	patrimonio	1		2023		MANUTENZ. STRAORDINARIA EDIFICI - PATRIMONIO	30.000,00		20.000,00			10.000,00		30.000,00
7035	01.01	macchin.	1		2023		ACQUISTI O MAN. STRAORD. MACCHINE/SOFTWARE	20.000,00		20.000,00					20.000,00
7050	01.06	incarichi profess.	1		2023		SPESE DI PROGETTAZIONE-STUDI-COLLAUDI ECC.	10.000,00		10.000,00					10.000,00
7660	10.05	viabilità	1		2023		LAVORI DI ASFALTATURA E SISTEM. STRADE SEGNALETICA	50.000,00		20.000,00			30.000,00		50.000,00
7930	09.04	ser. idrico	1		2023		MANUTENZ. STRAORDINARIA ACQUEDOTTO	30.000,00		30.000,00					30.000,00
8020	09.04	serv. Fognario	1		2023		MANUTENZ. STRAORD. FOGNATURE E CADITOIE	15.000,00					15.000,00		15.000,00
8305	09.02	parchi	1		2023		MANUTENZ. VERDE URBANO, PARCHI GIOCHI E GIARDINI	20.000,00				20.000,00			20.000,00
8500	11.01	patrimonio	1		2023		CONTRIB. STRAORD. AL CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO	7.500,00		7.500,00					7.500,00
TOTALI COMPLESSIVI								182.500,00		107.500,00		20.000,00	55.000,00		182.500,00

RISORSE

1100	BUDGET DI LEGISLATURA	107.500,00
	F.P.V.	0
1571	CONTRIB. BIM ADIGE PER MANUTENZIONI	20.000,00
1600	ONERI DI CONCESSIONE	55.000,00
TOTALE		182.500,00

4.4. Risorse e impieghi

Di seguito si riporta il quadro riassuntivo generale del bilancio finanziario in corso di gestione del Comune di Isera per il triennio 2021 -2023:



Comune di Isera

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2021 - 2023

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.036.700,10								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		5.074,00	5.074,00	5.074,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		543.212,96	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.718.432,48	1.419.278,00	1.425.100,00	1.425.100,00	Titolo 1 - Spese correnti	5.870.771,67	3.880.163,00	3.722.050,00	3.750.550,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.111.908,76	1.735.590,00	1.556.867,00	1.581.867,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.749.955,99	1.003.665,00	1.054.453,00	1.069.953,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.726.872,39	767.840,00	230.704,00	245.704,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.525.747,24	1.222.848,96	167.500,00	182.500,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	7.307.169,62	4.926.373,00	4.267.124,00	4.322.624,00	Totale spese finali	7.396.518,91	5.103.011,96	3.889.550,00	3.933.050,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	361.500,00	361.500,00	372.500,00	384.500,00
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	864.656,51	855.000,00	855.000,00	855.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	835.000,00	855.000,00	855.000,00	855.000,00
Totale Titoli	9.171.826,13	6.781.373,00	6.122.124,00	6.177.624,00	Totale Titoli	9.593.018,91	7.319.511,96	6.117.050,00	6.172.550,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	10.208.526,23	7.324.585,96	6.122.124,00	6.177.624,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	9.593.018,91	7.324.585,96	6.122.124,00	6.177.624,00
Fondo di cassa finale presunto	615.507,32								

4.4.1 Spesa corrente

L'andamento complessivo delle spese a bilancio previsionale finanziario dal 2017 è il seguente:

RIPILOGO TITOLI	2017	2018	2019	2020
disavanzo	€ 32.418,17	€ 632.518,00	€ 5.074,00	€ 5.074,00
titolo 1 ^A SPESE CORRENTI	€ 6.601.984,83	€ 4.089.247,35	€ 3.770.896,00	€ 3.513.264,00
titolo 2 ^A SPESE C/CAPITALE	€ 1.902.900,00	€ 2.458.356,00	€ 1.434.273,57	€ 1.638.578,50
Titolo 3 ^A INCREM. ATT. FINANZIA	€ 0,00	€ 1.220.087,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 4 ^A RIMBORSO PRESTITI	€ 264.000,00	€ 2.000.000,00	€ 340.000,00	€ 350.100,00
titolo 5 ^A ANTICIP. TESORERIA	€ 1.300.000,00	€ 0,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00
titolo 7 ^A PARTITE DI GIRO	€ 835.000,00	€ 845.000,00	€ 845.000,00	€ 855.000,00
TOTALE SPESA	€ 10.936.303,00	€ 11.245.208,35	€ 7.395.243,57	€ 7.362.016,50

In considerazione degli elementi finanziari forniti dal DEF provinciale nonché dal protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021, contenente linee guida pluriennali, il quadro del bilancio previsionale finanziario 2021 - 2023 è il seguente:

RIPILOGO TITOLI	SPESE		
	2021	2022	2023
disavanzo	€ 5.074,00	€ 5.074,00	€ 5.074,00
titolo 1 ^A SPESE CORRENTI	€ 3.880.163,00	€ 3.722.050,00	€ 3.750.550,00
titolo 2 ^A SPESE C/CAPITALE	€ 1.222.848,96	€ 167.500,00	€ 182.500,00
Titolo 4 ^A RIMBORSO PRESTITI	€ 361.500,00	€ 372.500,00	€ 384.500,00
titolo 5 ^A ANTICIP. TESORERIA	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00
titolo 7 ^A PARTITE DI GIRO	€ 855.000,00	€ 855.000,00	€ 855.000,00
TOTALE SPESA	€ 7.324.585,96	€ 6.122.124,00	€ 6.177.624,00

Nel merito delle spese correnti, si registra il prosieguo della gestione in forma associata con il Comune di Rovereto per alcuni servizi comunali, con le modalità previste dalla convenzione approvata con deliberazione di C.C. n. 18 del 25 luglio 2016.

Tale progetto ha portato ad un Piano di miglioramento della spesa nonché ad una riorganizzazione interna. Si rinvia al citato "Progetto di riorganizzazione" dei servizi relativo alla gestione associata per dare evidenza degli obiettivi di miglioramento; con il presente D.U.P. si intende proseguire sulla strada intrapresa.

All'interno della categoria delle spese correnti, si trovano gli oneri di funzionamento dell'ente, così raggruppabili per missioni, programmi e macro aggregati.

4.4.2 Analisi e valutazione impegni pluriennali già assunti

Nell'ambito degli impegni pluriennali già assunti, è possibile esplicitarne la composizione, peraltro abbastanza comune negli enti locali territoriali. Si tratta sostanzialmente di contratti e/o convenzioni passivi pluriennali che di norma i Comuni attivano al fine di garantire il regolare svolgimento dei servizi.

Tra essi si annoverano l'affidamento a terzi del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti, di gestione del CRM, del servizio di gestione dell'asilo nido comunale, del servizio associato di polizia municipale e di custodia forestale, dei servizi associati con il Comune di Rovereto, di contratti di mutuo con Cassa del Trentino, oltre alla convenzione per la gestione associata di servizi con il Comune di Rovereto.

Riguardo ai contratti in corso che avessero un impatto pluriennale sono state riviste le condizioni relativamente ad alcuni contratti di servizi per l'analisi dei contenuti e la valutazione degli impegni assunti.

aggregato	2021	2022	2023
Spesa del personale	€ 769.200,00	€ 789.600,00	€ 800.200,00
imposte e tasse	€ 63.050,00	€ 62.700,00	€ 64.000,00
Acquisto beni e servizi	€ 2.512.694,00	€ 2.368.042,00	€ 2.397.682,00
Trasferimenti correnti	€ 215.400,00	€ 215.000,00	€ 218.000,00
Interessi passivi	€ 100.500,00	€ 89.950,00	€ 81.110,00
Rimborsi e poste correttive	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Altre spese correnti	€ 209.319,00	€ 191.758,00	€ 184.558,00
totale	€ 3.880.163,00	€ 3.722.050,00	€ 3.750.550,00

4.5. Analisi risorse correnti

L'andamento complessivo delle entrate a bilancio previsionale finanziario dal 2017 è il seguente:

RIPILOGO TITOLI	2017	2018	2019	2020
FPV di entrata		€ 11.016,35	€ 875.643,57	€ 1.185.578,56
titolo 1 ^a ENTRATE TRIBUTARIE	€ 1.081.100,00	€ 1.063.136,00	€ 1.181.050,00	€ 1.171.600,00
titolo 2 ^a TRASFERIMENTI CORRENTI	€ 1.652.000,00	€ 1.692.103,00	€ 1.919.811,00	€ 1.710.322,00
titolo 3 ^a ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	€ 4.112.700,00	€ 1.618.300,00	€ 955.169,00	€ 885.312,00
titolo 4 ^a ENTRATE C/CAPIT	€ 1.883.500,00	€ 4.015.653,00	€ 618.570,00	€ 554.204,00
titolo 7 ^a PRESTITI/ANTICIPAZIONE DI CASSA	€ 1.372.000,00	€ 2.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00
titolo 9 ^a PARTITE DI GIRO	€ 835.000,00	€ 845.000,00	€ 845.000,00	€ 855.000,00
TOTALE ENTRATA	€ 10.936.300,00	€ 11.245.208,35	€ 7.395.243,57	€ 7.362.016,56

Il bilancio previsionale finanziario 2021 – 2023 presenta le seguenti previsioni di entrata:

RIPILOGO TITOLI	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
FPV di entrata	€ 543.212,96		
titolo 1 ^a ENTRATE TRIBUTARIE	€ 1.419.278,00	€ 1.425.100,00	€ 1.425.100,00
titolo 2 ^a TRASFERIMENTI CORRENTI	€ 1.735.590,00	€ 1.556.867,00	€ 1.581.867,00
titolo 3 ^a ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	€ 1.003.665,00	€ 1.054.453,00	€ 1.069.953,00
titolo 4 ^a ENTRATE C/CAPIT	€ 767.840,00	€ 230.704,00	€ 245.704,00
titolo 7 ^a PRESTITI/ANTICIPAZIONE DI CASSA	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00
titolo 9 ^a PARTITE DI GIRO	€ 855.000,00	€ 855.000,00	€ 855.000,00
TOTALE ENTRATA	€ 7.324.585,96	€ 6.122.124,00	€ 6.177.624,00

4.5.1. Entrate tributarie

Le risorse correnti dei Comuni sono sostanzialmente costituite da tre tipologie fondamentali di entrata: entrate tributarie, entrate derivanti da trasferimenti ed entrate extra-tributarie o patrimoniali derivanti dalla gestione dei beni dell'ente o dall'erogazione di servizi alla comunità. Queste entrate coprono le spese correnti.

Le entrate tributarie costituiscono la media del 15-19% del totale di bilancio. Dal 2019 il Comune di Isera tra le entrate tributarie ha anche un'addizionale comunale all'IRPEF, il cui gettito previsto per il

primo anno di applicazione è di circa €. 170.000,00; per l'anno 2021 si prevede di mantenere un'entrata pari a euro 160.000,00.

A livello locale, la Provincia d'intesa con il Consiglio delle Autonomie ed i Comuni ha inteso perseguire, nel triennio 2021–2023, una strategia di fondo improntata alla stabilizzazione del quadro fiscale relativo ai tributi di livello locale.

Anche il Protocollo di finanza locale per l'anno 2021, alla luce degli accordi sanciti in sede di Consiglio delle autonomie locali, siglato il 16 novembre 2020, conferma la precisa volontà di mantenere una stabilità di manovra fino all'anno 2020, con una sostanziale invarianza delle disposizioni attualmente vigenti in materia di I.M.I.S.

Inoltre, con detto Protocollo, la Provincia di Trento si impegna a garantire ai Comuni, il ristoro in compensazione del minor gettito derivante dalla manovra I.M.I.S. provinciale come siglata negli accordi presi dal Consiglio delle autonomie locali e come recepita nella normativa provinciale.

Di seguito vengono riportare le principali informazioni relative ai tributi e alle tariffe, con l'esplicitazione delle norme, dei criteri e delle politiche fiscali di cui si terrà conto nell'elaborazione dei dati di bilancio. Per le specifiche di dettaglio riguardanti le somme iscritte in entrata, si rimanda la lettura al bilancio triennale. Per ulteriori dettagli relativi alla politica tributaria si rinvia alla nota integrativa allegata al bilancio.

I.M.I.S.

Vengono recepite tutte le aliquote agevolate introdotte con la legge provinciale di stabilità n. 18/2017 e confermate le altre aliquote anche per gli altri fabbricati e le aree edificabili per i quali era stato approvato nel 2019 un leggero aumento di aliquota dallo 0,895% allo 0,91% e, per garantire le risorse necessarie al bilancio comunale.

Si prevede quindi di confermare anche per l'anno 2021 le aliquote già approvate per il 2020 come segue:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALiquota % - DETRAZIONE - DEDUZIONE
ABITAZIONE PRINCIPALE E PERTINENZE ANCHE DI SOGGETTI AIRE ESCLUSE CAT. A1, A8, A9	0,000
ABITAZIONE PRINCIPALE E PERTINENZE CAT. A1, A8, A9	0,350
DETRAZIONE AB. PRINCIPALE CAT. A1, A8, A9	€ 339,79
ALTRI FABBRICATI ABITATIVI E PERTINENZE	0,910
FABBRICATI ABITATIVI E PERTINENZE IN COMODATO A PARENTI E AFFINI 1° ESCLUSE CAT. A1, A8, A9	0,450
CATEGORIE CATASTALI C1, C3, D2, A10	0,550
FABBRICATI DESTINATI E UTILIZZATI A SCUOLE PARITARIE	0,000
CATEGORIE CATASTALI D1 con rendita catastale minore o uguale a € 75.000,00	0,550
CATEGORIE CATASTALI D7 e D8 con rendita catastale minore o uguale a € 50.000,00	0,550
CATEGORIE CATASTALI D1 con rendita catastale superiore a € 75.000,00, D3, D4, D6, D7 con rendita catastale superiore a € 50.000,00, D8 con rendita catastale superiore a € 50.000,00, D9	0,790
FABBRICATI CONCESSI IN COMODATO GRATUITO A SOGGETTI ISCRITTI ALL'ALBO DELLE ORGANIZZAZIONI DI	0,000

VOLONTARIATO O AL REGISTRO DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	
FABBRICATI STRUMENTALI ATTIVITÀ AGRICOLA con rendita catastale minore o uguale a € 25.000,00	0,000
FABBRICATI STRUMENTALI ATTIVITÀ AGRICOLA con rendita catastale superiore a € 25.000,00	0,100
DEDUZIONE FABBRICATI STRUMENTALI ATTIVITÀ AGRICOLA	€ 1.500,00
ALTRE CATEGORIE DI FABBRICATI O TIPOLOGIE DI FABBRICATI	0,910
AREE EDIFICABILI	0,910

Le detrazioni/agevolazioni confermate sono:

- ABITAZIONE PRINCIPALE: dal 2016 è previsto l'azzeramento dell'aliquota ad eccezione delle categorie A/1, A/8, A/9;
- PERTINENZE: sono pertinenze dell'abitazione principale gli immobili a servizio della stessa, classificati nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di due unità, anche appartenenti alla medesima categoria catastale;
- ASSIMILAZIONE AD ABITAZIONE PRINCIPALE: I principali casi di assimilazione sono:
 - il fabbricato posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle forze armate (militare, polizia,) per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
 - casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
 - fabbricato abitativo assegnato al genitore cui un provvedimento giudiziale ha riconosciuto l'affidamento dei figli, nel quale tale genitore fissi la dimora abituale e la residenza anagrafica;
 - unità immobiliari possedute dalle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari e le relative pertinenze;
 - unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;
- COMODATI GRATUITI: dal 2016 è prevista l'aliquota ridotta per una sola unità immobiliare abitativa e relative pertinenze non appartenente alle categorie A/1, A/8, A/9, concessa in comodato gratuito dal soggetto passivo a parenti entro il primo grado (genitori-figli) che la utilizzano come abitazione principale (artt. n. 5 e 7 del Regolamento IMIS);
- ESENZIONE COOPERATIVE SOCIALI E O.N.L.U.S.: dal 2016 è prevista una nuova esenzione in favore delle Cooperative Sociali e delle O.N.L.U.S. (art. 14, c. 6ter della L.P. n. 14/2014). Per beneficiare di tale esenzione, le stesse devono presentare entro il 31.12.2016 una comunicazione che attesti il rispetto del limite "*de minimis*" di aiuti di stato (€ 200.000 compreso l'importo dell'esenzione nel triennio precedente). I due modelli di comunicazione (rispettivamente per le cooperative sociali e per le O.N.L.U.S.) sono pubblicati nel sito istituzionale del Comune.

Per quanto riguarda l'attività di recupero dell'evasione ICI, IMUP, TASI ed IMIS, il Comune svolge il monitoraggio sugli insoluti, provvedendo nei termini di legge all'attività di accertamento che consente il recupero dei tributi.

· **IMPOSTA DI PUBBLICITA', DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI E TASSA OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO**

L'articolo 1 commi da 816 a 847 della L. n. 160/2019 stabilisce l'abrogazione dell'Imposta sulla Pubblicità (capo I del D.L.vo n. 507/1993), del canone (alternativo all'imposta) sulla pubblicità (art. 62

del D.L.vo n. 446/1997), della T.O.S.A.P. (capo II del D.L.vo n. 507/1993) e del C.O.S.A.P. (art. 63 del D.L.vo n. 446/1997) e la loro sostituzione con il canone unitario disciplinato appunto dalle citate disposizioni normative.

Come già menzionato, la politica fiscale provinciale, conferma la volontà di garantire l'invarianza della pressione fiscale degli enti locali in materia impositiva, inoltre il blocco delle tariffe ed aliquote sopra indicato rende necessario mantenere invariate le tariffe 2021 confermando quelle già in vigore per il 2020.

· ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

La predisposizione del bilancio di previsione per gli esercizi 2019/2021 ha fatto emergere una serie di criticità collegate alla delicata situazione economica in cui versa il Comune di Isera, per cui si è resa necessaria l'istituzione di una addizionale comunale all'Irpef (Imposta sulle Persone Fisiche IRPEF), introdotta con Decreto Legislativo 28 settembre 1998 n° 360, modificato dalla Legge 13 maggio 1999 n. 133). Ciò anche in considerazione della legge n. 145 del 30 dicembre 2018 che non ha reiterato il blocco della potestà impositiva comunale aprendo così la possibilità di istituire nuovi tributi e/o di aumentarne le aliquote.

Per l'anno 2021 si conferma l'applicazione dell'addizionale con invarianza delle aliquote ed esenzioni già approvate per il 2020, come di seguito elencate:

- *Esenzione per i contribuenti con un reddito annuo imponibile inferiore o uguale a 15.000,00;*
- *Aliquota 0,20% per lo scaglione da euro 0 a 15.000,00;*
- *Aliquota 0,65% per lo scaglione da euro 15.000,00 a 28.000,00;*
- *Aliquota 0,70% per lo scaglione da euro 28.000,00 a 55.000,00;*
- *Aliquota 0,75% per lo scaglione da euro 55.000,00 a 75.000,00;*
- *Aliquota 0,80% oltre euro 75.000,00.*

· ALTRI TRIBUTI E TARIFFE

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Le tariffe acquedotto e fognatura sono state approvate rispettivamente con delibera giuntale n. 29 dd. 02/03/2021 e n. 30 di medesima data. Di seguito si espongono i piani tariffari adottati:

1. ACQUEDOTTO

Calcolo dei ricavi da TARIFFE ACQUA - PREVISIONE ANNO 2021
Articolazione tariffaria
Comune di Isera

Usi dell'acqua	NUMERO UTENZE	Classi tariffarie	PREVISIONE CONSUMI 2021	Euro/mc	QUOTA VARIABILE		QUOTA FISSA
USO DOMESTICO	1.400	fino a mc 60 da mc 60 a mc 120 da mc 120 a mc 240 da mc 240 a mc 360 oltre mc 360 totale	67.150 42.950 27.580 5.900 1.890 145.470	0,2582 0,8607 0,8779 0,9131 0,9724	€ 17.339,42 € 36.968,39 € 24.213,73 € 5.387,07 € 1.837,86 € 85.746,47	24,44 €	€ 34.210,01
USI NON DOMESTICI - ALTRI USI	116	fino a mc 60 oltre mc 60 totale	4.000 6.580 10.580	0,8607 0,9167	€ 3.442,92 € 6.031,74 € 9.474,67	48,87 €	€ 5.669,09
USO PRODUTTIVO	90	fino a mc 120 oltre mc 120 totale	5.550 18.350 23.900	0,8607 0,9339	€ 4.777,06 € 17.136,93 € 21.913,99	97,74 €	€ 8.796,86
USO COMUNALE - PUBBLICO	43	fino a mc 120 oltre mc 120 totale	1.800 10.050 11.850	0,8607 0,8616	€ 1.549,32 € 8.658,99 € 54.036,29	24,44 €	€ 1.050,74
USO ABBEVERAMENTO BESTIAME	4	scaglione unico totale	500 500	0,4300	€ 215,00 € 215,00	12,22 €	€ 48,88
USO PUBBLICO FONTANE	2	scaglione unico totale	5.750 5.750	0,4300	€ 2.472,50 € 2.472,50	12,22 €	€ 24,44
ACQUA NON POTABILE		scaglione unico totale	0 0	0,4300	€ - € -		
USO BOCHE ANTINCENDIO		scaglione unico totale	0 0		€ - € -	12,22 €	
1653 TOTALI			198.050		€ 173.858,92		€ 49.800,01

TOTALE QUOTA VARIABILE	173.858,92 €
TOTALE QUOTA FISSA	49.800,01 €
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	223.658,92 €
TOTALE COSTI (Vedi Tabella A)	222.709,50 €
PERCENTUALE DI COPERTURA	100,43%

2. FOGNATURA

Allegato A)

SERVIZIO FOGNATURA

VOCI DI COSTO	PREVISIONE SPESE 2021	PRECONSUNTIVO SPESE 2020	CONSUNTIVO SPESE 2019
Ammortamento impianti	18.990,00 €	18.990,00 €	30.230,00 €
Ammortamento attrezzature			
Ammortamento automezzi			
Canoni di concessione			
Interessi passivi sui mutui	1.500,00 €	1.492,79 €	1.624,04 €
Personale			
Spese gestione associata	3.000,00 €		
Lettture contatori	1.000,00 €		
Modulo software Garbage	350,00 €		
TOTALE COSTI FISSI	24.840,00 €	20.482,79 €	31.854,04 €
COSTI FISSI AMMISSIBILI PER IL CALCOLO DELLA QUOTA FISSA	24.840,00 €	20.482,79 €	31.854,04 €
Personale	23.153,91 €	49.100,00 €	68.000,00 €
Energia elettrica	8.000,00 €	7.700,00 €	5.638,28 €
Spese per servizi appaltati			
Manutenzioni varie			
Manutenzione automezzi			
Spese di gestione diretta (altri costi variabili)	8.000,00 €	7.970,00 €	12.130,62 €
Spese gestione associata	3.306,56 €		
Manutenzione ordinaria reti	5.500,00 €	5.416,50 €	
Materiale di uso corrente			
TOTALE COSTI VARIABILI	47.960,47 €	70.186,50 €	85.768,90 €
TOTALE COMPLESSIVO COSTI	72.800,47 €	90.669,29 €	117.622,94 €

VERIFICA AUTOMATICA COSTI FISSI (CF<=35%C)

VALORE DI CF AMMISSIBILE

INDIVIDUAZIONE QUOTA FISSA PER GLI INSEDIAMENTI CIVILI			
previsione del fisso che si prevede di fatturare agli insediamenti produttivi			540,00 €
numero totale delle utenze			1.485
numero utenze civili			1.482
numero insediamenti produttivi			3
costi fissi da coprire mediante quota fissa da applicare alle utenze civili			24.300,00 €
quota fissa utenze civili			16,40 €
INDIVIDUAZIONE DELLA TARIFFA A COPERTURA DEI COSTI VARIABILI			
previsione m.c. totali che si prevedono di fatturare			158.000
previsione m.c. totali che si prevedono di fatturare agli insediamenti produttivi			3.000
previsione m.c. totali che si prevedono di fatturare agli insediamenti civili			155.000
eventuali ricavi extra tariffari			600,00 €
tariffa insediamenti produttivi "f"			0,2997 €
tariffa insediamenti civili			0,2997 €
ENTRATE			
	quota fissa	n. utenze	
copertura costi fissi utenze civili	16,40 €	1.482	24.300,00 €
	consumi	tariffe	
copertura costi variabili utenze civili	155.000	0,2997 €	46.461,22 €
fognatura utenze produttive F:	consumi	tariffe	importo
<= 250	300	85,00 €	170,00 €
251 - 500	0	102,00 €	- €
501 - 1.000	0	175,00 €	- €
1.001 - 2.000	0	250,00 €	- €
2.001 - 3.000	2.700	370,00 €	370,00 €
3.001 - 5.000	0	500,00 €	- €
5.001 - 7.500	0	740,00 €	- €
7.501 - 10.000	0	1.000,00 €	- €
10.001 - 20.000	0	1.380,00 €	- €
20.001 - 50.000	0	1.900,00 €	- €
> 50.000	0	2.700,00 €	- €
	consumi	tariffa	
fognatura utenze produttive f	3.000	0,2997 €	899,25 €
fognatura utenze produttive			1.439,25 €
eventuali ricavi extra tariffari			600,00 €
TOTALE ENTRATE			72.800,47 €
TASSO DI COPERTURA			100,00%

4.5.2. Trasferimenti correnti

I Comuni trentini generalmente hanno un forte indice di dipendenza dalla Provincia Autonoma di Trento da questo punto di vista, visti gli ingenti finanziamenti che la medesima eroga agli enti locali a valere sul fondo perequativo (ricomprensente trasferimenti correnti di vario genere e composizione quali per scuola materna, biblioteca, per abitante, per il servizio trasporti, per Tagesmutter, asilo nido, intervento 19, ecc.). Tra i trasferimenti provinciali che concorrono a finanziare la spesa corrente, Isera ha inserito anche una quota parte dell'ex FIM destinata all'uso in parte corrente.

Nel Comune di Isera la voce relativa ai trasferimenti correnti ammonta per il 2021 ad €. 1.735.590,00.- corrispondente al 25,59% del totale risorse di bilancio. Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale recentemente varato dalla Giunta provinciale, prevede la sostanziale invarianza sulla pluriennalità, salvo aver introdotto un calo di risorse sui Comuni di maggiore dimensione in favore di quelli di minore densità abitativa. Per un maggiore dettaglio si rimanda alla lettura del bilancio.

4.5.3. Entrate extratributarie

Per il 2021 dette entrate concorrono rispetto alle entrate correnti per il 14,80% con euro 973.035,00. Rispetto alle annualità precedenti, il decremento del presente titolo di entrata è motivabile dalle minori entrate derivanti dalla vendita dell'azienda elettrica comunale (così come in modo analogo ne è calata la spesa corrente).

Più specificatamente con riguardo alle tariffe dei servizi comunali che vengono erogati, il Comune di Isera nella determinazione della politica tariffaria considera la possibile copertura integrale delle spese

collegate all'erogazione del servizio all'utenza, ed ancor più per asilo nido e Tagesmutter, si tiene conto dell'indicatore ICEF della situazione economico-patrimoniale familiare.

Per il servizio acquedotto e fognatura si precisa che vengono definite dal Comune sulla base di un piano finanziario mirando alla copertura del 100% dei costi sostenuti per essi. Nel 2021 sono previste entrate per acquedotto, per raccolta delle acque reflue e depurazione. Per maggiori dettagli sulle tariffe inerenti al servizio acquedotto, fognatura e rifiuti si rimanda alla sezione dedicata del DUP ed ai relativi provvedimenti.

Altre componenti rilevanti sul totale delle entrate extra tributarie sono le rette dell'asilo nido, rette di frequenza per la scuola materna, dividendi su azioni. Tra le voci sopra indicate rileva anche quella dei fitti attivi di fabbricati, derivanti dalla gestione dei beni dell'ente per i fabbricati e per i terreni, oltre ai proventi per servizi cimiteriali.

Nell'ambito delle entrate derivanti da sanzioni per violazioni del codice della strada, si evidenzia che il Comune di Isera, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34/2019 del 27 novembre 2019, ha approvato la convenzione per la gestione associata del Servizio di Polizia Locale tra il Comune di Rovereto ed i Comuni dell'Alta Vallagarina nel *"Corpo Intercomunale di Polizia Locale e Valli del Leno"*.

4.6. Analisi delle risorse straordinarie

4.6.1. Entrate in conto capitale

Le spese di investimento e quelle per le opere pubbliche dipendono in modo funzionale dalle correlate entrate disponibili. Per tali fattispecie di spesa la normativa prevede delle specifiche entrate, quali il budget annuale riservato alle manutenzioni, i trasferimenti in parte capitale, quote ex FIM, oneri di urbanizzazione, avanzo di amministrazione, ricorso all'indebitamento (nel rispetto dei limiti previsti), entrate di tipo vincolato.

Le entrate complessive di parte capitale per il prossimo triennio risultano le seguenti:

	2021	2022	2023
Entrate c/capitale	767.840,00	230.704,00	245.704,00

Tali entrate vanno integrate del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata, destinato agli investimenti, dopo che si sarà formato a seguito di impegni futuri finanziati da entrate di esercizi precedenti.

Con riferimento al quadro sopra rappresentato, vi sono alcune specifiche che necessariamente va esplicitato che la quota di ex FIM e contributi BIM vengono destinati interamente alla parte corrente del bilancio, il che comporta necessariamente una contrizione delle risorse dedicate alla parte investimenti.

Pertanto, il quadro delle risorse disponibili per il triennio 2021 – 2023:

Anno	Contrib. STATO	BUDGET	ALIENAZ.	Contributo BIM	ONERI	Com. Vallagarina
2021	100.000	223.000	134.000	98.636	5.000	144.000
2022	//	0	0	//	0	//
2023	//	0	//	//	0	//

Il totale annuo delle disponibilità per la parte investimenti, incluso l'FPV, è così riassunta:

2021	2022	2023
1.222.848,00	230.704,00	245.704,00

Per ulteriori dettagli relativi alle entrate in conto capitale si rimanda alla nota integrativa allegata al bilancio di previsione.

4.6.2. Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

Il livello di indebitamento va verificato con riguardo alla normativa vigente e, in particolare, delle regole poste presso il sistema territoriale provinciale integrato di cui al comma 8 dell'art. 31 della L.P. 7/79. In tale contesto vanno valutati comunque i limiti di indebitamento posti a capo del singolo ente locale dall'art. 21 della L.P. 3/2006 e dal regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giugno 2007 n. 14 – 94/Leg., nonché le regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabilite dalla L. 243/2012, in quanto applicabili.

L'operazione di indebitamento è una di quelle che necessita di un'analisi preventiva approfondita, in considerazione degli aspetti futuri del finanziamento incidenti sulle spese e dell'inevitabile "ipoteca" che si pone sulle entrate dell'ente. Assumere un mutuo infatti significa, per un Comune, provvedere a rimborsare, sia le quote capitale che le quote interessi, utilizzando i primi tre titoli delle entrate, con evidenti riflessi sulle spese correnti in termini di limiti di spesa, costituendo uno dei fattori principali (con il costo del personale) della rigidità del bilancio comunale.

Nel corso del 2018 il Comune, grazie alla dismissione dell'azienda elettrica e grazie alla risanata gestione di cassa, ha potuto estinguere anticipatamente 3 mutui, liberando così risorse correnti da destinare alle spese di gestione, evitando contestualmente di penalizzare il Comune con il pagamento di interessi passivi su mutui.

Pertanto la situazione relativa all'indebitamento del Comune di Isera (per sole spese di investimento) è il seguente:

	2020	2021	2022	2023
Debito all'1/1	€ 2.242.120,84	€ 2.028.594,08	€ 1.804.342,06	€ 1.568.825,15
quota capitale	€ 213.526,76	€ 224.252,02	€ 235.516,91	€ 247.348,57
quota interessi	€ 108.800,28	€ 98.075,02	€ 86.010,13	€ 74.978,47
Debito residuo al 31/12	€ 2.028.594,08	€ 1.804.342,06	€ 1.568.825,15	€ 1.321.476,58
	2020	2021	2022	2023
Debito di fine esercizio	€ 2.028.594,08	€ 1.804.342,06	€ 1.568.825,15	€ 1.321.476,58

Si rappresenta, oltre a quanto sopra esposto, che l'indebitamento del Comune di Isera andrà a concludersi nel 2028, come mostrato dal seguente prospetto:

	2019	2020	2021	2022	2023
Debito iniziale	2.445.435,98 €	2.242.120,76 €	2.028.594,00 €	1.804.341,98 €	1.568.825,07 €
Rimborso quote	203.315,22 €	213.526,76 €	224.252,02 €	235.516,91 €	247.348,57 €
Debito di fine esercizio	2.242.120,76 €	2.028.594,00 €	1.804.341,98 €	1.568.825,07 €	1.321.476,50 €
	2024	2025	2026	2027	2028
Debito iniziale	1.321.476,50 €	1.061.700,85 €	788.872,80 €	502.335,43 €	201.398,68 €
Rimborso quote	259.775,65 €	272.828,05 €	286.537,37 €	300.936,75 €	201.398,76 €
Debito di fine esercizio	1.061.700,85 €	788.872,80 €	502.335,43 €	201.398,68 €	-0,08 €

4.7. Fondi

4.7.1. Fondo pluriennale vincolato

La norma sull'armonizzazione contabile prevede la costituzione di un Fondo pluriennale vincolato (FPV). Più precisamente, "al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1 al presente decreto, gli enti di cui al comma 1, a decorrere dall'anno 2015, iscrivono negli schemi di bilancio di cui all'articolo 11, comma 1, lettere a) e b), il fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti, di seguito denominato fondo pluriennale vincolato". Questa posta di bilancio viene iscritta in entrata (in parte corrente e conto capitale) per un importo che corrisponde alla somma degli impegni assunti negli esercizi precedenti, imputati nell'esercizio considerato e nei successivi, che risultano finanziati da risorse già accertate negli esercizi precedenti.

A previsione sul 2021 risulta costituito un FPV di spesa a finanziamento di opere con esigibilità futura per euro 518.212,96 relativamente ai seguenti investimenti:

OPERA PUBBLICA	FPV
LAVORI ALLA VILLA ROMANA (delega PAT)	375.875,76
LAVORI DI MANUTENZ. AL PONTE SUL FIUME ADIGE	5.570,00
LOTTIZZAZIONE MARANO	47.586,28
LAVORI DI MANUTENZ. STRAORD. IMP. ILL. PUBBLICA	51.814,15
MANUTENZIONE VERDE URBANO, PARCHI, GIARDINI	37.814,15
TOTALE FPV	518.212,96

La rimanente parte di FPV, di €. 25.000,00 è destinata alla parte corrente di bilancio.

4.7.2. Fondo crediti dubbia esigibilità

Il Fondo crediti costituisce sostanzialmente un accantonamento e viene calcolato sull'intero ammontare dei crediti previsti in bilancio (incassi in bilancio + incassi esercizio + incassi in conto residui/accertamenti di competenza) in base alla loro natura ed al tasso di inesigibilità stimato sulla media degli ultimi cinque esercizi.

L'Amministrazione ha ritenuto di proseguire nell'applicazione la media semplice e accantonando per il 2021 il 100% su tutte e tre le annualità di bilancio. Per maggiori informazioni sulla composizione del presente fondo, si rimanda la lettura agli allegati di bilancio.

Per ogni annualità di bilancio, il FCDE calcolato ammonta ad euro 59.558,00.

4.7.3. Fondi rischi e fondi oneri

Anche questa tipologia di fondi è disciplinata dal D. Lgs.118/2011, finalizzata alla copertura di eventuali perdite o di debiti di natura determinata, esistenza certa o probabile o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

Mentre il fondo oneri riguarda spese e perdite di competenza dell'esercizio in corso per obbligazioni già assunte alla data del rendiconto della gestione o altri eventi già verificatisi (maturati) alla stessa data ma non ancora definiti esattamente nell'ammontare o nella data di estinzione, il fondo rischi riguarda passività potenziali, non certe nel loro insorgere.

Per le annualità 2021 – 2023 non sono state accantonate quote nel fondo rischi e soccombenze.

4.8. Equilibri di bilancio e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica

La Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (L. di bilancio), all'art. 1 – commi da 819 a 826, ha disposto il definitivo superamento del saldo di competenza, oltre alle regole aggiuntive rispetto agli equilibri di bilancio. Più in particolare, in considerazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, gli enti locali entrano nella piena disponibilità dell'avanzo di amministrazione quale risorsa propria. Conseguenza di ciò è che ai fini dell'equilibrio di bilancio, risulta possibile contabilizzare anche il fondo pluriennale vincolato di entrata e l'avanzo di amministrazione, coincidendo così gli equilibri di bilancio con il vincolo di finanza pubblica. Ciò a decorrere dall'esercizio 2019, pertanto già in fase previsionale.

Le nuove definizioni degli equilibri, si concentrano sul fatto che un Ente si considera in equilibrio quanto raggiunge un risultato della gestione di competenza e di cassa non negativo.

Inoltre, in merito alla verifica degli equilibri di bilancio, ancorché recenti modifiche normative abbiamo stabilito che non vi sia più l'obbligo dell'allegazione della stessa alle variazioni di bilancio, l'Amministrazione comunale, conscia dell'importanza del mantenimento costante delle situazioni di equilibrio, provvede in sede di previsione, variazione e assestamento del bilancio e in sede di rendiconto nonché con cadenza bimestrale, al monitoraggio di equilibri e dei saldi di finanza pubblica. Ciò al fine di prevenire possibili situazioni che possano generare alterazioni significative della gestione e dei risultati di bilancio ovvero al fine di attuare, se dovesse necessitare, debite e tempestive azioni correttive.

Ciò esplicitato, si propongono di seguito i prospetti relativi agli equilibri del bilancio previsionale finanziario 2021 – 2023:

equilibrio di bilancio corrente - competenza -	Stanzamenti 2021	Stanzamenti 2022	Stanzamenti 2023
Entrate			
Tributi - tit. 1 [^] -	1.419.278,00	1.425.100,00	1.425.100,00
Trasferim. Correnti - tit. 2 [^] -	1.735.590,00	1.556.867,00	1.581.867,00
Extratributarie - tit. 3 [^] -	1.003.665,00	1.054.453,00	1.069.953,00
Risorse ordinarie	4.158.533,00	4.036.420,00	4.076.920,00
FPV applicato a finanziamenti bilancio correnti	25.000,00		
Avanzo applicato a bilancio corrente			
Entrate in c/capitale che finanziano spese correnti	63.204,00	63.204,00	63.204,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti			
Risorse straordinarie	88.204,00	63.204,00	63.204,00
Totale	4.246.737,00	4.099.624,00	4.140.124,00
Uscite			
Spese correnti - tit. 1 [^] -	3.880.163,00	3.722.050,00	3.750.550,00
Spese correnti assimilabili ad in vestimenti	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti - tit. 4 [^] -	361.500,00	372.500,00	384.500,00
impieghi ordinari	4.241.663,00	4.094.550,00	4.135.050,00
Disavanzo applicato a bilanci corrente	5.074,00	5.074,00	5.074,00
Spese investimenti assimilabili a spese correnti	0,00	0,00	0,00
impieghi straordinari	5.074,00	5.074,00	5.074,00
Totale	4.246.737,00	4.099.624,00	4.140.124,00
Risultato			
Entrate bilancio corrente	4.246.737,00	4.099.624,00	4.140.124,00
Uscite bilancio corrente	4.246.737,00	4.099.624,00	4.140.124,00
Avanzo o Disavanzo	0	0	0

equilibrio di bilancio 2021 - stanziamenti -	Entrate	Uscite	Risultato
Corrente	4.246.737,00	4.246.737,00	0,00
Investimenti	1.222.848,96	1.222.848,96	0,00
Movimento di fondi	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
Servizi per conto terzi	855.000,00	855.000,00	0,00
totale	7.324.585,96	7.324.585,96	0,00

equilibrio di bilancio 2022 - stanziamenti -	Entrate	Uscite	Risultato
Corrente	4.099.624,00	4.099.624,00	0,00
Investimenti	167.500,00	167.500,00	0,00
Movimento di fondi	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
Servizi per conto terzi	855.000,00	855.000,00	0,00
totale	6.122.124,00	6.122.124,00	0,00

equilibrio di bilancio 2023 - stanziamenti -	Entrate	Uscite	Risultato
Corrente	4.140.124,00	4.140.124,00	0,00
Investimenti	182.500,00	182.500,00	0,00
Movimento di fondi	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
Servizi per conto terzi	855.000,00	855.000,00	0,00
totale	6.177.624,00	6.177.624,00	0,00

4.8.2. Vincoli di finanza pubblica

Con la legge n. 243/2012 sono stati disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

Il comma 1- bis dell'art. 9 della sopracitata Legge, specificava che, per gli anni 2017 – 2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

La Legge di bilancio 2019 (n. 145/2018), ha abrogato parte della normativa sopra riportata, facendo venire meno il saldo di finanza pubblica a partire dall'1/1/2019, anche a seguito delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018 (relativamente ai vincoli sull'uso dell'avanzo di amministrazione).

Sostanzialmente permane unicamente il vincolo stabilito in materia di equilibrio sul risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come esplicitato dal prospetto degli equilibri di bilancio di cui al capitolo precedente.

4.9. Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente

4.9.1. Il quadro normativo

La programmazione in materia di personale

La programmazione triennale del fabbisogno di personale è stata introdotta in ambito nazionale dall'art. 39 della L. 27 dicembre 1997 n. 449 e confermata nelle successive leggi finanziarie.

Per i Comuni del Trentino la previsione di una programmazione del fabbisogno di personale per le assunzioni dall'esterno era contenuta nelle disposizioni del nuovo ordinamento professionale sottoscritto fra parti pubbliche e organizzazioni sindacali l'8 marzo 2000.

Rispetto a questo quadro, che già caratterizzava gli anni precedenti, è da evidenziare che le nuove disposizioni in materia di armonizzazione contabile, che trovano ora applicazione anche per i Comuni trentini, ed in particolare il principio contabile applicato in tema di programmazione, prevede tra i contenuti minimi della Sezione Operativa del D.U.P. (Documento Unico di Programmazione, che sostituisce sostanzialmente la precedente R.P.P.) anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale ed annuale, che rende indispensabile quindi l'adozione del presente documento.

Il quadro normativo nazionale in materia di personale e assunzioni negli enti locali

Con la legge di stabilità per il 2018 tutti gli enti locali sono assoggettati agli stessi vincoli assunzionali e nel rispetto dei nuovi saldi, devono provvedere alla ricognizione delle proprie dotazioni organiche dirigenziali, nonché al riordino delle competenze degli uffici dirigenziali, eliminando eventuali duplicazioni e rispettare il limite della spesa sostenuta per il personale cessato nell'anno precedente per procedere a nuove assunzioni per il personale non dirigente anche nel triennio 2018-2020.

A decorrere dal 2020, le regole per l'assunzione di personale nei comuni sono state modificate e semplificate:

1. la copertura dei posti del personale addetto al funzionamento dell'ente, con spesa riferita ai Servizi istituzionali, generali e di gestione (Missione 1) è ammessa nel rispetto degli obiettivi di qualificazione della spesa. Per questi posti non trova più applicazione il criterio del turn-over ma quello della compatibilità della spesa generata dalla nuova assunzione con il raggiungimento dei predetti obiettivi. E' in ogni caso ammessa la sostituzione del personale assente con diritto alla conservazione del posto.
2. per i posti la cui spesa è prevista invece nell'ambito delle altre Missioni del bilancio comunale è possibile assumere in sostituzione di personale cessato nei limiti della spesa sostenuta per il medesimo personale nel corso dell'anno 2019. Per il personale cessato nel corso dell'anno, ma assunto per l'intero 2019, si considera la spesa rapportata all'intero anno. I comuni la cui dotazione di personale si pone al di sotto dello standard definitivo su base di parametri tecnici con intesa tra la Provincia ed il Consiglio delle Autonomie Locali possono inoltre assumere ulteriore personale secondo quanto previsto dalla medesima intesa. E' in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto.

L'emergenza sanitaria del 2020 ha indotto il legislatore a mantenere invariata per tutto il 2020 la disciplina transitoria introdotta a fine 2019, permettendo ai comuni di assumere personale nei limiti della spesa sostenuta per il personale nel corso del 2019.

L'adequatezza degli organici rimane peraltro il presupposto fondamentale per consentire ai comuni l'assolvimento delle funzioni istituzionali e l'erogazione dei servizi; soprattutto per i comuni con dotazioni di personale non ampie.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021 ha proposto ed applicato, per i soli comuni con popolazione fino ai 5.000 abitanti, il criterio della dotazione standard, consentendo l'assunzione di nuove unità ai comuni che presentano un organico inferiore alla dotazione standard definita con deliberazione della Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali. I

comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti con dotazione insufficiente potranno coprire posti previsti nei rispettivi organici nel rispetto delle risorse a disposizione.

4.9.2. I Comuni in gestione associata

Sebbene il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 abbia preannunciato il superamento dell'obbligo di esercizio in forma associata delle funzioni comunali previsto dagli articoli 9 bis e ter della L.P. 16 giugno 2006 n. 3, poi definitivamente abrogati con L.P. 23.12.2019 n. 13, il Comune di Isera rimane in gestione associata con il Comune di Rovereto, come sancito dalla convenzione stipulata in data 28 luglio 2016.

Pertanto i servizi in forma associata con il Comune di Rovereto, ente capofila, sono:

- segreteria generale, personale e organizzazione;
- gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione;
- gestione delle entrate tributarie e fiscali (IMIS, canone unico);
- ufficio tecnico, urbanistica e gestione del territorio;
- gestione dei beni demaniali e patrimoniali;
- anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico;
- servizi relativi al commercio;
- servizio informatico.

Per i comuni in gestione associata il piano di miglioramento è sostituito, a partire dal 2016 dal "PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI RELATIVO ALLA GESTIONE ASSOCIATA", dal quale risulti il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alle scadenze previste. Accanto alla riduzione della spesa obiettivo fondamentale risulta quello del miglioramento degli standard qualitativi dei servizi.

Il miglioramento dell'organizzazione anzi accennato consiste, specificatamente, nella razionalizzazione dell'organizzazione delle funzioni e dei servizi, nella riduzione del personale adibito a funzioni interne e nel riutilizzo nei servizi ai cittadini, nella specializzazione del personale dipendente, con scambio di competenze e di esperienze professionali tra i dipendenti.

Nel futuro non sono escluse altre estensioni di servizi in gestione associata e ciò dipenderà dalla necessità di trovare soluzioni che possano dare effettivo sviluppo qualitativo con risparmio di costi.

La gestione associata, sebbene attivata sulla base di una necessità soprattutto di tipo finanziario, attualmente è sempre più protesa al miglioramento delle procedure e dei servizi ed improntata al mantenimento dell'autonomia del comune con il giusto dimensionamento del rapporto risorse disponibili e costi del sistema.

4.9.3. Riassetto dotazione organica e funzioni

Nell'ambito della convenzione con il Comune di Rovereto, nel corso degli anni dal 2017 al 2020 si sono verificate alcune importanti modificazioni della dotazione organica che nel 2021 andranno a concludersi con l'espletamento del concorso per n. 1 assistente tecnico, con un complessivo turn over di un certo rilievo ed un completamento della dotazione organica da ritenersi funzionale alle rilevate necessità dell'ente.

A partire dal 2017 è stata assunta in mobilità una figura cat. C livello evoluto – Collaboratore contabile, che è stata incardinata nei ruoli del Comune di Rovereto e poi distaccata in servizio nel Comune di Isera, con rimborso integrale dei relativi costi sostenuti dal bilancio di Rovereto. Tanto al fine di supportare la struttura contabile, anche a fronte delle nuove normative contabili che risultano impegnative ed onerose per la struttura di Isera.

Nel 2018 è stato distaccato un collaboratore tecnico del Servizio tecnico di Rovereto che facesse da coordinatore fra gli uffici tecnici dei due comuni, e che assumesse alcune competenze del dirigente in modo da favorire un miglior servizio anche per gli organi di governo ed una presenza costante negli

uffici di Isera. Al comune di Rovereto è stata invece distaccata una figura di coadiutore amministrativo di segreteria del comune di Isera.

Sempre nel 2018 hanno cessato il servizio per pensionamento n.3 dipendenti e n. 1 dipendente è stato distaccato in comando presso il comune di Rovereto mentre n. 2 dipendenti sono stati assunti presso l'ufficio demografico e servizi istruzione e prima infanzia.

Nel corso del 2019 è stato assunto, attraverso l'istituto della mobilità, un Vice Segretario comunale categoria D, livello base che è entrato in servizio il 01.12.2019. Con il pensionamento del Segretario Generale di Rovereto, il Vice Segretario di Isera ha assunto le funzioni, i compiti e le responsabilità di Segretario Comunale con la contestuale sospensione dell'art. 5 della vigente convenzione per la gestione associata delle funzioni.

Nel 2020 ha cessato il servizio n. 1 dipendente per pensionamento e n. 1 dipendente è stato distaccato in comando presso il Comune di Arco, nei cui ruoli è stato incardinato nei primi mesi dell'anno 2021. Sempre nell'anno 2020 sono stati assunti n. 2 dipendenti nella qualifica di operaio (di cui uno a tempo determinato, assunto a far data dal 01.01.2021, ed uno a tempo indeterminato), n. 1 dipendente nella qualifica di bibliotecario, n. 1 assistente amministrativo-contabile a completamento del Servizio Finanziario ed un assistente amministrativo a supporto del Servizio tecnico. A far data dal 1° gennaio 2021 un dipendente è stato distaccato in posizione di comando presso la Comunità della Vallagarina con la quale è stata sottoscritta una convenzione per la gestione associata del servizio tributi per TARI e servizio idrico.

Nel corso dell'anno 2021 verrà altresì portato a termine un concorso pubblico per ricoprire la figura di assistente tecnico, quale coordinatore del Cantiere e responsabile del patrimonio comunale, a completamento del Servizio tecnico.

Le situazioni messe in atto nel corso del triennio 2018-2020 hanno consentito una reale rotazione e un rinnovamento della dotazione organica.

Più in generale, la situazione della dotazione organica del personale del Comune di Isera era stata rivista con deliberazione consiliare n. 19/2016. Attualmente la pianta organica prevede 31 posti, come approvata da ultimo con la delibera consiliare n. 37 del 17.12.2018, successivamente modificate puntualmente con delibere consiliari del giugno 2019 (n. 19 del 18.6.2019) e del luglio 2019, con la quale è stato approvato il nuovo regolamento organico e con esso la dotazione organica. Le risorse umane effettivamente impiegate alla data del 1° gennaio 2021 risultano invece le seguenti:

UFFICIO	DIPENDENTI			
	N	QUALIFICA	CATEGORIA	ORARIO
UFFICIO DEMOGRAFICO	1	Assistente amm.vo	C base	Tempo pieno
UFFICIO SERVIZI ISTRUZIONE E ALLA PRIMA INFANZIA	1	Assistente amm.vo	C base	Tempo parziale (83,33%)
UFFICIO CULTURA	1	Collaboratore biblioteca	C evoluto	Tempo parziale (83,33%)
UFFICIO PERSONALE	1	Assistente amm.vo	C base	tempo parziale (88,89%)
UFFICIO SEGRETERIA E AFFARI GENERALI	1	Funzionario amm.vo con funzioni di Vice-segretario comunale	D base	tempo pieno
	1	Assistente amm.vo	C base	tempo pieno
	2	Coadiutore amm.vo	B base	tempo pieno
UFFICIO TECNICO	1	Collaboratore tecnico	C evoluto	tempo pieno
	1	Assistente amm.vo	C base	tempo pieno

UFFICIO RAGIONERIA	1	Assistente contabile	C base	tempo pieno
UFFICIO TRIBUTI	1	Collaboratore contabile	C evoluto	part time (50%)
AZIENDA SERVIZI COMUNALI	1	Collaboratore contabile (in comando presso la C.d.V.)	C evoluto	part time (69,44%)
CANTIERE COMUNALE	1	Operaio specializzato	B base	tempo pieno
	1	Operaio qualificato (tempo determinato)	B evoluto	Tempo pieno
SCUOLA MATERNA	1	cuoco	B evoluto	tempo pieno e a t. determinato
	2	addetto serv. Ausiliari	B evoluto	a t. indeterminato, di cui 1 a part time (50%)
	1	Operatore serv. Ausiliari	A	a t. indeterminato
	2	Operatore serv. Ausiliari	A	part time (50% e a 59,72%) e a t. determinato
TOTALE	21			

A seguito dell'adozione del nuovo regolamento organico e della definitività della pianta organica è stata avviata una riorganizzazione delle funzioni e un riassetto della dotazione organica dalla giunta comunale, previa consultazione in sede di Conferenza dei sindaci per quel che occorra ed incida sul servizio associato.

Dunque si è previsto di delineare un organigramma che pur prevedendo l'impiego delle potenzialità della pianta organica, individuerà la prospettiva attuale, e dunque a breve termine, delle funzioni e delle risorse occorrenti tenuto conto dei limiti di bilancio, delle potenzialità della gestione associata in chiave di sviluppo e innovazione di alcuni servizi, dei vincoli normativi in materia di assunzioni di personale e di gestione dei servizi pubblici locali.

Si rimanda al successivo punto 6 per le determinazioni in ordine al Fabbisogno triennale di personale nell'ambito delle linee di indirizzo sulla stabilità dell'ente.

Si evidenzia che la situazione del personale risulta così definita:

- personale di ruolo n. 17;
- personale fuori ruolo n. 4;
- personale in comando assegnato dal Comune di Rovereto n. 2.

L'andamento della spesa del personale dell'ultimo dal 2013 a 2020 risulta il seguente:

ANDAMENTO SPESA PERSONALE DIPENDENTE								
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
COSTO CORRISP. A ROVERETO	€ 1.022.419,54	€ 1.121.332,44	€ 998.918,57	€ 910.921,54	€ 854.804,55	€ 733.576,87	€ 770.600,00	€ 759.126,00
				€ 23.072,01	€ 141.531,07	€ 163.438,86	€ 204.467,90	€ 168.201,18
TFR IMPEGNATO	€ 1.022.419,54	€ 1.121.332,44	€ 998.918,57	€ 933.993,55	€ 996.335,62	€ 897.015,73	€ 975.067,90	€ 927.327,18
PERSONALE COMANDATO	-€ 1.000,00	-€ 65.000,00	-€ 30.000,00	-€ 26.470,89	-€ 14.233,20	-€ 38.916,35	-€ 159.688,26	-€ 31.909,03
COSTO EFFETTIVO PERSONALE	€ 1.021.419,54	€ 1.056.332,44	€ 968.918,57	€ 907.522,66	€ 982.102,42	€ 858.099,38	€ 790.379,64	€ 864.418,15

Dal punto di vista delle risorse strumentali, la situazione viene di seguito riassunta:

COLLOCAZIONE	DESCRIZIONE	SPECIFICHE	QUANTITA'
UFFICI COMUNALI	PC Uffici, magazzino e amministratori		27
	PC portatili		2
	Stampanti		10
	Fotocopiatori e scanner		5
	Server		3
	Plotter		1
	timbratore		1
CANTIERE COMUNALE	Autocarri	Multicar, Ducato e Partner	3
	Macchine operatrici	Bobcat	1
		trapani, troncatori, compressori, saldatrici, filiere, scongela tui, generatori,...	
	Attrezzatura da cantiere		27
	Bruciatore gasolio per riscaldamento		2
	Scale e ponteggi		6
	Semafori da cantiere		1 coppia
		metaldetector, geofono, radar segnatubi, cavalletti portatili, kit apri chiusini	
	Attrezzature specifiche acquedotto		7
		Taglia asfalto e vibro compattatore	
	Attrezzature per strade		2
		taglia erba, decespugliatori, motosega, ecc.	
	Attrezzatura manutenzione verde		6
COMUNE	Automezzi	aspiratori, levigatrici, caricabatterie	7
		Fiat Panda	1
		Renault Kangoo	1

SEZIONE OPERATIVA

Questa sezione del DUP:

- ha carattere generale e contenuto programmatico;
- è lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica;
- costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione;
- definisce gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni esplicitandone i relativi fabbisogni di spesa e le modalità di finanziamento.

La Sezione operativa ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione (per competenza sull'intero periodo, per competenza e per cassa per il primo esercizio) ed individua per singola missione i programmi da realizzare e per ogni programma gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

5. Obiettivi operativi

Dalla declinazione delle linee programmatiche è possibile definire gli obiettivi strategici dell'Amministrazione, permettendo così l'individuazione della programmazione operativa che ne consegue, pertanto giungendo alla specificazione degli obiettivi operativi.

Si precisa che per le risorse economiche da impiegare nella realizzazione degli obiettivi operativi, si rimanda alla lettura del bilancio di previsione.

CRESCERE NELLE RELAZIONI

Obiettivo operativo	Cosa si farà	Struttura responsabile
MIGLIORAMENTO DEI SISTEMI INFORMATIVI	Si prevede l'aggiornamento di sistemi hardware e software comunali. Sul territorio verranno cercate soluzioni per la connessione veloce anche nelle frazioni.	SERVIZIO INFORMATICO SOVRACOMUNALE DI ROVERETO
MIGLIORAMENTO POLITICHE DI SOSTEGNO FAMILIARI	Il Comune si farà promotore di attività formative per e con i genitori, anche legate al territorio. Saranno proposte specifiche iniziative di supporto per i periodi estivi di chiusura delle strutture ed iniziative su misura fronteggiando le difficoltà sanitarie di emergenza.	UFFICIO SERVIZI ALLA PERSONA
ATTIVAZIONE DI PROGETTI DI FORMAZIONE E SVILUPPO DEI GIOVANI	Il Comune prevede l'attivazione di attività formative e di sviluppo per bambini e ragazzi, l'adesione a progetti di alternanza scuola lavoro, adesione al Piano giovani della Destra Adige, favorendo la pratica sportiva, la cultura e la formazione musicale, sostenendo progetti della scuola elementare e di attività estive di vario tipo.	UFFICIO SERVIZI ALLA PERSONA
VALORIZZAZIONE DELLE PERSONE E DELLE COMPETENZE	Il Comune intende individuare percorsi di formazione trasversali ed individuali al fine valorizzare competenze e capacità nonché migliorare le condizioni lavorative.	SEGRETARIO COMUNALE UFFICIO PERSONALE
PROMOZIONE DI POLITICHE DI SVILUPPO DELLA CONOSCENZA E DELL'ACCOGLIENZA E DEGLI SCAMBI CULTURALI	Con l'estensione della gestione associata della biblioteca ci si attende un rinnovamento delle attività e della presenza dell'importante istituzione culturale nella comunità di Isera. L'obiettivo è fare della stessa un luogo di maggior richiamo e specializzazione per le fasce di attività scolastiche primarie e medie inferiori, nonché per le fasce degli anziani.	BIBLIOTECA UFFICIO SEGRETERIA UFFICIO SERVIZI ALLA PERSONA

MISSIONI e PROGRAMMI COLLEGATI

MISSIONE	PROGRAMMA	
Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	02	Segreteria generale
	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
	06	Ufficio tecnico
	08	Statistica e sistemi informativi
	10	Risorse umane
	11	Altri servizi generali
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio	01	Istruzione prescolastica
	02	Altri ordini di istruzione non universitaria
Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero
	02	Giovani
Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
	03	Interventi per gli anziani
	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
	05	Interventi per le famiglie
	09	Servizio necroscopico e cimiteriale

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La motivazione delle scelte è riscontrabile nell'ambito dell'esplicitazione delle linee programmatiche dell'Amministrazione e degli obiettivi operativi.

TEMPISTICA

Breve e medio periodo.

CRESCERE IN SALUTE E SICUREZZA

Obiettivo operativo	Cosa si farà	Struttura responsabile
PIANO DI MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE	È intendimento elaborare un piano di manutenzione su tutto il patrimonio comunale, che miri a prevenire la gestione in emergenza attraverso manutenzioni programmate che aumentino la vita utile del bene immobile e garantiscano la sicurezza del cittadino. Particolare attenzione verrà posta al manto stradale, alla segnaletica, alla manutenzione dei parchi, degli edifici, delle caditoie. Collegato all'obiettivo di valorizzazione del territorio e promozione turistica, l'Amministrazione intende investire in questo ambito di manutenzione del patrimonio con il già avviato progetto di recupero di Villa Romana, nel piano delle opere pubbliche triennale.	UFFICIO TECNICO CANTIERE COMUNALE
PIANO DI RIORDINO DELLA VIABILITA'	In tema di viabilità, oltre al piano di manutenzioni previste, sarà dato rilievo al ripensamento di alcune connessioni, quali ad esempio l'istituzione di sensi unici e l'interesse per alcune aree parcheggio.	UFFICIO TECNICO POLIZIA LOCALE INTERCOMUNALE
PROGETTO RECUPERO E VALORIZZAZIONE CULTURALE BENI COMUNALI	Nell'ambito del patrimonio archeologico comunale (Villa romana) è in progetto un intervento di recupero e di valorizzazione di tutto il prezioso compendio storico- culturale. Per la valorizzazione del sito si dovranno trovare le giuste sinergie gestionali con la Fondazione Museo civico di Rovereto, di cui Isera è parte.	UFFICIO TECNICO

MISSIONI e PROGRAMMI COLLEGATI

MISSIONE	PROGRAMMA	
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	05 06	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali Ufficio tecnico
	11	Altri servizi generali
Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza	01	Polizia locale e amministrativa
Missione 7 - Turismo	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo
Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio
Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo
	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
	04	Servizio idrico integrato
	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
	02	Trasporto pubblico locale

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali
Missione 11 – Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La motivazione delle scelte è riscontrabile nell'ambito dell'esplicitazione delle linee programmatiche dell'Amministrazione e degli obiettivi operativi.

TEMPISTICA

Breve e medio periodo.

CRESCERE NELL'ORGANIZZAZIONE

Obiettivo operativo	Cosa si farà	Struttura responsabile
RIORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI	<p>Anche grazie alla convenzione per la gestione associata dei servizi comunali, il Comune di Isera ha concentrato nel 2020 la sua attenzione sul completamento della riorganizzazione funzionale dei servizi. La collaborazione con Rovereto ha comportato l'adozione, come da convenzione, di un nuovo regolamento organico del comune, adottato nel 2018, poi successivamente modificato in via puntuale con due provvedimenti del 2019 omologo a quello di Rovereto seppure differenziato in adeguamento alle dimensioni ed alla struttura dell'ente. Si è proceduto ad una riorganizzazione da parte della Giunta comunale che tenga conto: delle opportunità delle gestioni associate da consolidare, anche definendone i livelli di autonomia operativa, e quelle da potenziare con estensione a nuove funzioni e servizi; del rafforzamento di competenze e presenze apicali nella direzione di maggiore autonomia operativa dell'ente; dei vincoli della spesa che le norme in materia di assunzioni impongono; della proporzionalità delle misure riorganizzative.</p> <p>Disegnato il progetto, in coerenza con le modifiche di flessibilità introdotte alla convenzione della gestione associata, ed adottati i provvedimenti organizzativi e di indirizzo, nel 2021 si completerà il programma delle assunzioni programmate per sopperire alle cessazioni avvenute negli anni precedenti.</p>	VICE SEGRETARIO COMUNALE
ADESIONE A NUOVI SERVIZI ASSOCIATI INTERCOMUNALI	<p>In forza di un orientamento già assunto dai sindaci dei comuni, si è provveduto ad aderire al Corpo Intercomunale di Polizia Locale Vallagarina e Valli del Leno, il cui Comune capofila è Rovereto.</p> <p>Analogamente è stato avvisto il progetto per la gestione associata della biblioteca comunale con il comune di Rovereto come previsto nelle modifiche alla convenzione del giugno 2019. I livelli qualitativi di quest'ultima stanno spingendo la biblioteca di Isera verso una nuova dimensione gestionale sovracomunale in cui la vede parte di un sistema di eccellenza.</p> <p>A far data dal 1° gennaio 2021 il Comune di Isera ha aderito alla gestione associata del servizio tributi con la Comunità della Vallagarina per la gestione della TARI e del Servizio idrico.</p>	VICE SEGRETARIO COMUNALE
PIANO DI MIGLIORAMENTO E DI RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI	Il Piano di miglioramento, come da punto 9 del presente documento, è un obiettivo di fondamentale importanza che ha risposto ad un adempimento chiesto dalla Corte dei conti	VICE SEGRETARIO COMUNALE

	<p>Sez. controllo, ma altresì alle esigenze di razionalizzazione della spesa e delle entrate per riequilibrare la parte corrente del bilancio comunale, ma anche alla necessità di rivedere processi gestionali per l'efficientamento dei servizi.</p> <p>Seppure il nuovo Piano formalmente non è stato ancora adottato, le azioni di miglioramento sono già in fase di completamento come si potrà evincere dal punto 9 del presente documento anche in forza del progetto di gestione associata con Rovereto che funge da Piano di miglioramento della spesa per il periodo 2016-2019.</p>	TUTTI GLI UFFICI COMUNALI
RIDUZIONE DELLE FORME DI INDEBITAMENTO	<p>La situazione del Comune di Isera da questo punto di vista va monitorata e rivista, in funzione di una crescente e costante riduzione dell'indebitamento. A tali fini, come previsto a partire dal bilancio di competenza 2018, si è proceduto alla estinzione di mutui (¼ circa di quelli in carico nel 2018) fino alla concorrenza degli stanziamenti previsti a bilancio competenza 2018 nei limiti dell'accertamento delle relative entrate previste nel piano degli investimenti (si vedano le deliberazioni consiliari n.39/40/41 del 17.12.2019). Si tratta di una prima parte a cui potranno seguire auspicabilmente altre riduzioni in rapporto a entrate straordinarie che potranno arrivare dalla alienazione dei beni immobili come da Piano previsto dal presente documento e dalla vendita delle reti del gas. Solo riducendo l'indebitamento e contestualmente il ricorso all'anticipazione di cassa correlativamente si libereranno risorse di parte corrente altrimenti destinate a ripianare tali situazioni debitorie.</p>	UFFICIO RAGIONERIA
DISMISSIONE RAMO DI AZIENDA RETE GAS, CONFERIMENTO RETE GAS E DELLA PARTECIPATA ISERA SRL	<p>La gara per la cessione delle reti e nel contempo per la cessione del ramo di azienda del gas di Isera Srl è andata a buon fine nel luglio 2020. Il 29 dicembre 2020 è stato sottoscritto il relativo rogito avanti al notaio dott.ssa Fochesato Rita di Rovereto con data di inizio 01.01.2021.</p> <p>Il Consiglio Comunale di Isera, a seguito della cessione delle reti e del ramo di azienda, nonché della riduzione del capitale sociale, ha disposto, con deliberazione n. 14 dd. 31.07.2020, la cessazione della società partecipata Isera srl.</p>	VICE SEGRETARIO COMUNALE
MIGLIORAMENTO DELL'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA E DEI SERVIZI OFFERTI - REPORT SUL GRADIMENTO DEI SERVIZI	<p>Il miglioramento parte dall'esaminare l'efficacia dell'attività amministrativa, rapportandola con la qualità dei servizi offerti e con i bisogni attesi dei cittadini. Verranno promosse forme di monitoraggio e verifiche sul gradimento e la qualità dei servizi della prima infanzia.</p>	<p>VICE SEGRETARIO COMUNALE</p> <p>TUTTI GLI UFFICI COMUNALI:</p>

	In questo ambito programmatico, ai fini della trasparenza dell'attività amministrativa ma anche di una migliore visibilità e rappresentatività in prospettiva di migliore valorizzazione dell'immagine del territorio e delle sue peculiarità, sarà attivato un nuovo sito sulla piattaforma del comune web del consorzio dei comuni trentini.	
PIANO DI ALIENAZIONE DI IMMOBILI	È intendimento mettere in vendita gli immobili (terreni ed aree) inservibili o di non interesse per l'Amministrazione, allo scopo di riordinare gli assetti proprietari di alcuni fondi e nel contempo ricavare nuove risorse straordinarie	SERVIZIO PATRIMONIO E FINANZE E SERVIZIO TECNICO

MISSIONI e PROGRAMMI COLLEGATI

MISSIONE	PROGRAMMA	
Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	02	Segreteria generale
	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
	06	Ufficio tecnico
	08	Statistica e sistemi informativi
	10	Risorse umane
	11	Altri servizi generali
Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico
	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01	Fonti energetiche
Missione 50 – Debito pubblico	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
Missione 60 – Anticipazioni finanziarie	01	Restituzione anticipazione di tesoreria

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La motivazione delle scelte è riscontrabile nell'ambito dell'esplicitazione delle linee programmatiche dell'Amministrazione e degli obiettivi operativi.

TEMPISTICA

Breve e medio periodo.

6. Fabbisogno triennale del personale

Richiamato quanto detto al punto 4.9 in relazione alla struttura organizzativa con particolare riguardo ai livelli dei servizi erogati dal comune di Isera sia in forma autonoma sia, per le funzioni in gestione associata, come struttura di primo livello, si ritiene che per mantenere un livello di servizi adeguato sul proprio territorio, il comune di Isera debba mantenere una struttura adeguata.

Ciò ha imposto una riflessione sull'organico che ha condotto ad effettuare, negli anni dal 2017 al 2020 una importante ristrutturazione dello stesso per addivenire ad un adeguamento dei servizi offerti senza perdere d'occhio il livello di spesa. A fronte dei pensionamenti e delle corrispondenti sostituzioni, nonché delle nuove assunzioni effettuate, anche attraverso l'istituto della mobilità, si può ritenere che nel corso del triennio a venire non sono previste nuove assunzioni, ad eccezione dell'assunzione di un assistente tecnico, peraltro già in fase di svolgimento.

Per il triennio 2021-2023 si ritiene quindi di valutare il potenziamento di alcune figure e di alcuni gruppi di lavoro nell'ambito della convenzione in essere con il Comune di Rovereto per realizzare un più opportuno coordinamento tra le Amministrazioni in sintonia anche con la sospensione dell'art. 5 della convenzione stessa.

A. CESSAZIONI PROGRAMMABILI

A.1 Pensionamenti

ANNO 2021

Categoria e livello	Figura professionale	Numero cessazioni	Decorrenze presunte
Non sono previsti pensionamenti	---	---	---

A.2 Trasferimenti/comandi presso altri enti

Quanto ai trasferimenti ad oggi si possono ipotizzare i seguenti:

ANNO 2021

Categoria e livello	Figura professionale	Numero cessazioni
Non sono previsti trasferimenti	---	---

B. ASSUNZIONI

B.1 Programma di assunzioni mediante mobilità diretta, per selezione o per concorso

Categoria e livello	Figura professionale	Numero assunzioni	Decorrenze presunte
C base a tempo pieno	Assistente tecnico	1	01.05.2021

MODIFICHE AL PIANO DI FABBISOGNO TRIENNALE DEL PERSONALE

Il presente piano potrà essere modificato e aggiornato in relazione ad intervenute modifiche normative, di fabbisogno o conseguenti all'adozione degli strumenti di programmazione economico-finanziaria.

7. Piano delle valorizzazioni e alienazioni del patrimonio

L'allegato 4/1 al D.lgs. n. 118/2011, al capitolo 8.3 dispone che *“al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il “Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali” quale parte integrante del DUP. La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.”*

L'art 8 della L.P. n. 27/2010, comma 3 quater stabilisce che al fine di migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private.

Altresì la L.P. n. 23/90 contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie; in particolare il comma 6-ter dell'art. 38 della L.P. n. 23/90 prevede che: *“Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi”.*

Tale piano inerente alla gestione patrimoniale deve essere quindi considerato nell'ambito dell'ottimale utilizzo e fruizione degli immobili pubblici, del miglioramento dei risultati di bilancio oltre che del reperimento di risorse per finanziare le spese di investimento. In particolare una valorizzazione che si concretizza con una locazione ovvero una concessione, può determinare entrate che finanziano, in toto o in parte, le spese di manutenzione e mantenimento dell'immobile.

Inoltre l'Amministrazione comunale ritiene che la valorizzazione del patrimonio immobiliare e mobiliare comunale assuma una valenza strategica, quale fattore di promozione e sviluppo della partecipazione attiva dei cittadini e delle innovative progettualità di partenariato pubblico-privato.

L'Amministrazione comunale ha quindi predisposto il seguente *“Piano delle alienazioni e di valorizzazione del patrimonio immobiliare”*.

A. Operazioni immobiliari

Si esprime, quale atto di indirizzo, che, è intenzione dell'Amministrazione effettuare le seguenti operazioni immobiliari:

Alienazione di beni immobili: cessione a titolo oneroso delle p.ed. 69 e 94 C.C. Lenzima conosciute come ex "Famiglia Cooperativa", nonché della p.ed. 124 C.C. Patone conosciuta come ex "Famiglia Cooperativa" Patone.

Permuta di beni immobili: parte della p.f. 212/2 C.C. Isera di proprietà del Comune di Isera con altro bene immobiliare di pari valore.

✓ Valorizzazione dei rifugi e delle aree montane

Il Comune è proprietario di alcuni immobili e aree a vocazione turistica e ricreativa.

L'Amministrazione comunale nell'affidamento e nella gestione degli stessi privilegia la loro vocazione a divenire centri di socializzazione e valorizzazione turistica, storico e culturale del territorio e riferimento per la comunità, anche mediante affidamento a soggetti che operano nell'ambito sociale per la promozione di nuove progettualità e opportunità di lavoro.

L'Amministrazione comunale vuole qualificare e caratterizzare la gestione per la promozione e valorizzazione turistica dei rifugi e delle malghe e delle aree circostanti.

La Giunta comunale è autorizzata ad attivare le operazioni patrimoniali, anche di partenariato pubblico privato per la valorizzazione di immobili e aree di proprietà, mediante la previsione della costituzione dei necessari diritti reali e/o personali e/o concessori.

✓ Partecipazione attiva dei cittadini alla valorizzazione e alla riqualificazione del patrimonio comunale

L'Amministrazione comunale promuove la partecipazione attiva dei cittadini alla valorizzazione, alla riqualificazione e alla rigenerazione del patrimonio comunale.

La progettualità, che pone a fondamento la capacità di sviluppare e promuovere una relazione attiva con la cittadinanza, prevede di stimolare e consentire alle associazioni e ad altri tipi di formazioni sociali, quali ad esempio i comitati, ma anche ai singoli cittadini di promuovere e svolgere interventi di valorizzazione, di riqualificazione e di rigenerazione del patrimonio comunale, già programmati dal Comune o anche su iniziativa dei cittadini stessi.

L'Amministrazione comunale concorda con i soggetti interessati, attraverso un accordo di collaborazione, tutto ciò che è necessario ai fini della realizzazione degli interventi di valorizzazione e di riqualificazione del patrimonio comunale.

La collaborazione dei cittadini può prevedere differenti livelli di intensità dell'intervento condiviso sugli immobili pubblici, concretizzandosi nella loro valorizzazione e gestione nonché nella cura continuativa o occasionale degli stessi.

Gli interventi potranno essere finalizzati a integrare o migliorare la fruibilità e gli standard manutentivi garantiti dal Comune e/o migliorare la vivibilità e la qualità degli immobili. I soggetti interessati potranno presentare proposte di collaborazione che prefigurano interventi di valorizzazione e rigenerazione degli immobili anche prevedendo l'assunzione in via diretta dei suddetti interventi.

Altresì la partecipazione attiva potrà riguardare la gestione degli immobili vincolata alla loro fruizione collettiva o in ogni caso all'offerta di servizi di pubblico interesse.

Qualora gli interventi abbiano ad oggetto azioni di valorizzazione, rigenerazione o cura del patrimonio comunale che il Comune riterrà di particolare interesse pubblico, l'accordo di collaborazione potrà prevedere anche l'ausilio e il supporto nell'attività di dipendenti comunali per aspetti amministrativi, tecnico e operativi nonché la messa in disponibilità da parte del Comune dei beni, dei materiali e dell'attrezzatura necessaria.

Inoltre, l'Amministrazione comunale attiverà le iniziative e i supporti necessari per facilitare gli adempimenti di carattere procedurale, amministrativo e tecnico connessi e strumentali alle suddette azioni.

✓ **Relazioni e progettualità con le associazioni e il mondo imprenditoriale per la valorizzazione e gestione del patrimonio in locazione o concesso in disponibilità**

L'Amministrazione comunale, consapevole della significativa consistenza del patrimonio immobiliare comunale, intende ottimizzarne e valorizzarne l'utilizzo quale leva per l'attività associazionistica del territorio nonché per il mondo imprenditoriale al fine di stimolare e promuovere attività, iniziative e progettualità sociali e di relazione ma anche opportunità imprenditoriali per la creazione di lavoro.

Per quanto riguarda il patrimonio immobiliare concesso in uso alle associazioni e agli enti senza fini di lucro per finalità sociali, culturali, assistenziali, sportive, ludiche, ecc. l'obiettivo è valorizzarne l'utilizzo per progettualità che abbiano valenza di servizio ai cittadini, di presidio e cura del territorio e di promozione di nuove attività che rispondano ad esigenze espresse dalla collettività.

Con le associazioni verranno condivisi piani e azioni di valorizzazione e rigenerazione del patrimonio, anche in termini di interventi manutentivi, e l'esigenza di una gestione attenta al risparmio dei consumi.

In attuazione di progettualità di interesse pubblico, la Giunta comunale potrà concordare con le associazioni che il canone dovuto per la concessione in uso di immobili possa consistere in prestazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria o di migliorie degli stessi o comunque del patrimonio comunale in generale, ovvero in tutto o in parte, nell'offerta da parte delle associazioni concessionarie di condizioni di favore nella fruizione di beni e servizi dalle stesse svolte per gli utenti e i cittadini in genere.

Per quanto riguarda gli immobili oggetto di locazione o di iniziative pubblico-private commerciali, né verrà valorizzato l'utilizzo, a seguito di procedure ad evidenza pubblica o altra modalità prevista dalla normativa vigente, prevedendo che la scelta della miglior offerta e proposta avvenga in funzione del perseguimento dell'interesse pubblico dell'attività, del carattere sociale del soggetto offerente nonché della qualità e del valore economico-finanziario dell'iniziativa.

In particolare la messa in disponibilità di patrimonio comunale anche per iniziative imprenditoriali e commerciali avrà particolare riguardo e attenzione ai progetti finalizzati a creare nuovi servizi ai cittadini nonché occasioni di lavoro sul territorio.

✓ **Operazioni patrimoniali in attuazione di atti programmatici e pianificatori, di opere pubbliche, inerenti pubblici servizi e l'assetto viario**

Per semplificare l'attività di gestione dei servizi pubblici – energia elettrica, metano, acquedotto e fognature - affidati ai concessionari di pubblici servizi, il Consiglio comunale autorizza la Giunta comunale ad acquisire, cedere e costituire diritti reali su proprietà comunali necessarie e funzionali all'espletamento dei servizi stessi.

Analogamente si autorizza la Giunta comunale a perfezionare le operazioni immobiliari aventi ad oggetto la proprietà o di altri diritti reali di immobili previsti in protocolli di intesa, accordi di programma o altri strumenti di cooperazione istituzionale, in convenzioni urbanistiche e in altri accordi convenzionali, stipulati in esecuzione e attuazione di previsioni, schede e norme del PRG in vigore.

Altresì si autorizza la Giunta comunale a perfezionare le operazioni immobiliari di compravendita della proprietà o di altri diritti reali necessari e funzionali alla realizzazione delle opere pubbliche previste dal piano pluriennale dei lavori pubblici e degli investimenti 2020-2022 e da altri atti programmatori e pianificatori nonché alla definizione dell'assetto viario cittadino.

Per semplificare l'attività amministrativa, il Consiglio comunale autorizza la Giunta comunale, ad acquisire, cedere e costituire diritti reali su proprietà comunali necessarie e funzionali all'ordinaria amministrazione di funzioni e servizi (ad es. regolarizzazioni stradali, relitti stradali, accessi a fondi, allacciamenti a servizi pubblici, procedure ai sensi dell'art. 31 della L.P. n. 6/1993) il cui valore di stima o determinato a fini fiscali non superi € 15.000,00 o che, per le loro ridotte dimensioni non mutano la consistenza e la destinazione del bene immobile comunale interessato dall'operazione, ai sensi del combinato disposto degli artt. 26 comma 3, lett. I) e 28 del D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L.

✓ **Gestione dei beni mobili**

Nella gestione dei beni mobili, si impone il loro utilizzo oculato e, ove possibile, il loro riutilizzo, una volta manutentati, da realizzarsi anche attraverso una razionale organizzazione dei magazzini di deposito.

Nel caso gli stessi si rivelino non più funzionali ai fini dell'attività si provvederà alla loro dismissione secondo le procedure previste dalla vigente normativa.

8. Piano anticorruzione

Per l'anno 2021 è stato approvato il PTPC (Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza) con deliberazione della Giunta Comunale dd. 26.02.2021, n. 27, entro i termini di approvazione di legge che, per l'anno 2021, sono fissati al 31.03.2021.

Il PTPC (Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza) 2021-2023 è stato approvato entro i termini di legge ricalcando la nuova struttura assunta con il Piano del triennio precedente che aveva già visto l'adozione di nuove misure organizzative di grande rilievo quali l'adozione di un nuovo codice di comportamento dei dipendenti adeguato al D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, l'attivazione delle misure del dipendente segnalante condotte illecite (*whistleblowing*), l'attivazione di momenti di formazione sulle tematiche di trasparenza ed integrità (sia per dipendenti che per amministratori), l'adeguamento del regolamento organico alle norme sulla incompatibilità di cui al D. Lgs. n. 39 del 2013, l'attivazione di un significativo processo di rotazione (in ragione di nuove assunzioni o cessazioni).

Sono state effettuate nei termini le relazioni del RPCT sia in ordine alla prevenzione della corruzione sia in ordine alla trasparenza nel 2021 e relativi all'anno 2020.

Lo stesso piano con i relativi allegati è pubblicato sul sito del Comune nella sezione Amministrazione trasparente alla voce "altri contenuti".